



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS "TONINO GUERRA" DI CERVIA

RAIS011006

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS "TONINO GUERRA" DI CERVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0008215 del 6 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2025

con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025-2028

*“Per insegnare bisogna emozionare.
Molti però pensano ancora che
se ti diverti non impari”.*

Maria Montessori





La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

5. Premessa
5. Carta d'identità dell'Istituto
6. Breve storia dell'Istituto
7. Caratteristiche principali della scuola
8. I nostri spazi
9. I nostri ambienti di apprendimento



Le scelte strategiche

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

10. Aspetti generali
12. Obiettivi formativi prioritari
14. Piano di miglioramento
18. Principali elementi di innovazione
23. Il modello DADA
25. Universal Design for Learning



L'offerta formativa

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

29. Indirizzi di studio attivi
30. Liceo Linguistico
 - ❖ Descrizione sintetica
 - ❖ Offerta formativa
 - ❖ Profilo in uscita dello studente
 - ❖ Sbocchi professionali al termine del percorso formativo
 - ❖ Quadro orario
 - ❖ Insegnamento dell'Educazione Civica
35. Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso DIURNO)
 - ❖ Descrizione sintetica
 - ❖ Offerta formativa
 - ❖ Profilo in uscita dello studente

- ❖ Nuovi sbocchi professionali
 - ❖ Quadri orario
 - ❖ Insegnamento dell’Educazione Civica
 - 49.** Istituto Professionale Statale Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera (corso SERALE)
 - ❖ Descrizione sintetica
 - ❖ Offerta formativa
 - ❖ Quadro orario
 - ❖ Insegnamento dell’Educazione Civica
 - 54.** Articolazione oraria “SETTIMANA CORTA”
 - 55.** Valutazione degli apprendimenti
 - 64.** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
 - 69.** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale **72.**
- Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80.** Orientamento
 - 83.** Formazione Scuola-Lavoro (FSL - ex PCTO)
 - 92.** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
 - 94.** Attività previste in relazione al PNSD
 - 99.** Azioni per il benessere l'inclusione scolastica



Organizzazione

Scelte organizzative

- 103.** Aspetti Generali
- 104.** Funzionigramma
- 104.** Area Dirigenziale
- 107.** Aerea Educativo Didattica
- 111.** Area Gestionale e Sicurezza
- 112.** Piano di formazione del personale docente
- 120.** Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Nel presente documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali, le opzioni educative, culturali, organizzative e strategiche, relative alla più ampia espressione dell'autonomia dell'Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra per il triennio 2025-2028, in conformità con le disposizioni legislative vigenti. Al fine della predisposizione del PTOF il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali, con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti nel territorio, tenendo conto altresì delle proposte formulate dai genitori e dagli studenti. Il PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0008215 del 6 dicembre 2021; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 17 dicembre 2024; è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2025.

CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. **Tonino Guerra di Cervia** è l'unica realtà formativa statale a livello superiore del territorio e offre un'ampia scelta formativa per soddisfare le esigenze del territorio.

L'istituto è così articolato:

ISTITUTO PRINCIPALE:

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE TONINO GUERRA

codice meccanografico: RAIS011006

- ❖ Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera CORSO DIURNO – codice meccanografico: RARH01101A
- ❖ Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorativi CORSO SERALE – codice meccanografico: RARH01151Q
- ❖ LICEO LINGUISTICO – codice meccanografico: RAPC01101D



BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'istituto è presente fin dagli anni sessanta come istituto alberghiero. La storica sede si trovava a Milano Marittima dove un tempo vi era l'antica VILLA BERNÈ. Quando la villa fu abbattuta, venne costruito l'Hotel Potomac che divenne poi la sede dell'Istituto Alberghiero.



Villa Berné



Potomac, ex scuola alberghiera di Milano Marittima

Insieme alla sede Leopardò, la sede Potomac non era più sufficiente a contenere le numerose richieste d'iscrizione del territorio perciò, alla fine degli anni novanta, venne costruita ad hoc l'attuale sede che si trova in piazzale Artusi,7 a Cervia.



I.I.S. Tonino Guerra oggi

L'istituto ha da sempre un bacino d'utenza piuttosto ampio, che va dalle zone costiere a quelle più interne, quindi riceve un nutrito numero di richieste da parte delle famiglie in termini di iscrizioni. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica con la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative. Per soddisfare al meglio questa vocazione, nel settembre del 2022 l'istituto alberghiero ha aperto le porte al nuovo Liceo Linguistico di Cervia ed è diventato l' **Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra**.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto è sito **poco distante dalla stazione ferroviaria** e gli **autobus fermano direttamente nel piazzale** antistante l'istituto.

La struttura è priva di barriere architettoniche, è in regola con le normative anti-incendio, è conforme alle norme vigenti ed è dotata di defibrillatore.

E' dotato di un'**ampia area verde** una parte della quale è attrezzata per le attività motorie all'aperto.

I **locali sono molto luminosi** e le attrezzature adeguate alle esigenze dei singoli indirizzi della scuola.

Dal punto di vista tecnologico/digitale l'istituto è all'avanguardia. Utilizza tecnologie in cloud sin dal 2014, anno in cui l'Istituto ha adottato per la prima volta la piattaforma Google Work Space (che nasceva come piattaforma G-Suite) e inaugurato le **cl@ssi 2.0**.

Ogni aula è dotata di Digital Board da 86 pollici, inoltre sono operativi 5 laboratori informatici di cui 2 specifici per l'accoglienza turistica ed uno linguistico. Vi sono inoltre 4 aule polifunzionali, un'aula Opensp@ce3.0 dotata di Chromebook e un'ampia aula Meeting per potenziare l'apprendimento in ambienti digitali.

Un'intera ala della scuola è dotata di laboratori per l'enogastronomia e l'accoglienza turistica:

1 laboratorio di scienze, 7 laboratori di cucina, di cui 1 specifico per la pasticceria/gelateria ed 1 specifico per l'arte bianca/pasticceria, 5 laboratori di sala, 1 cucina di miscelazione, 1 laboratorio enologico con cantina, 2 laboratori di accoglienza turistica, 1 front office, 1 back office ed uno che simula un'agenzia turistica

Inoltre è presente **un'aula immersiva** (luogo in cui è possibile imparare tramite l'ascolto, l'osservazione e il gioco educativo, pensato per rinforzare le conoscenze acquisite).

L'Istituto dispone di una gran quantità di notebook e tablet che per particolari esigenze didattiche, valutate dai docenti, possono essere dati in comodato d'uso agli studenti. Tutti i dispositivi della scuola sono in rete e sono dotati di accesso INTERNET, grazie anche all'attivazione della fibra ottica.

L'Istituto è dotato di Registro Elettronico ARGO. La scuola è dotata di pulmino 9 posti.



I NOSTRI SPAZI



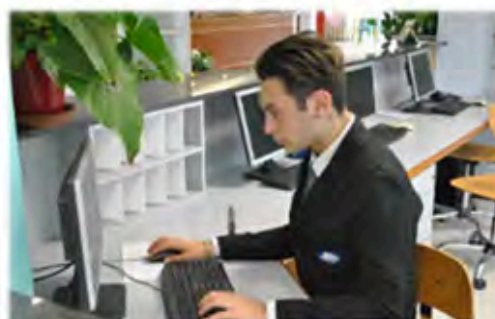
AULA ALL'APERTO



BIBLIOTECA



PATIO INTERNO



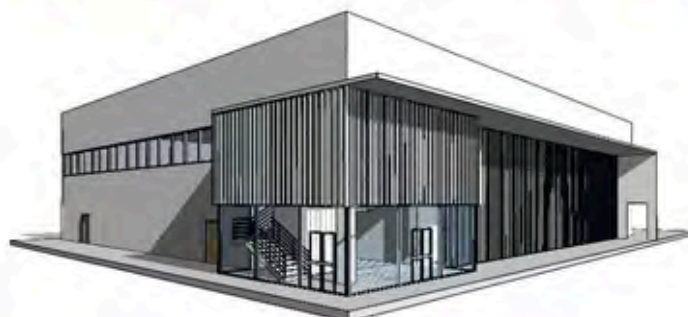
IL FRONT OFFICE



LE CUCINE



LE SALE



LA PALESTRA DI IMMINENTE APERTURA

**I NOSTRI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO****42 aule dotate di Digital board 86"****4 laboratori di informatica****1 laboratorio linguistico****1 laboratorio open sp@ce 3.0****1 aula meeting****1 aula immersiva****5 cucine a tema****1 lab. di arte bianca/ pasticceria****1 pasticceria/ gelateria****5 sale ristorante modularili****1 fucina di miscelazione****1 cantina didattica****6 bar****2 front office****1 agenzia viaggi****1 laboratorio di chimica****1 serra idroponica****1 aula aperta**



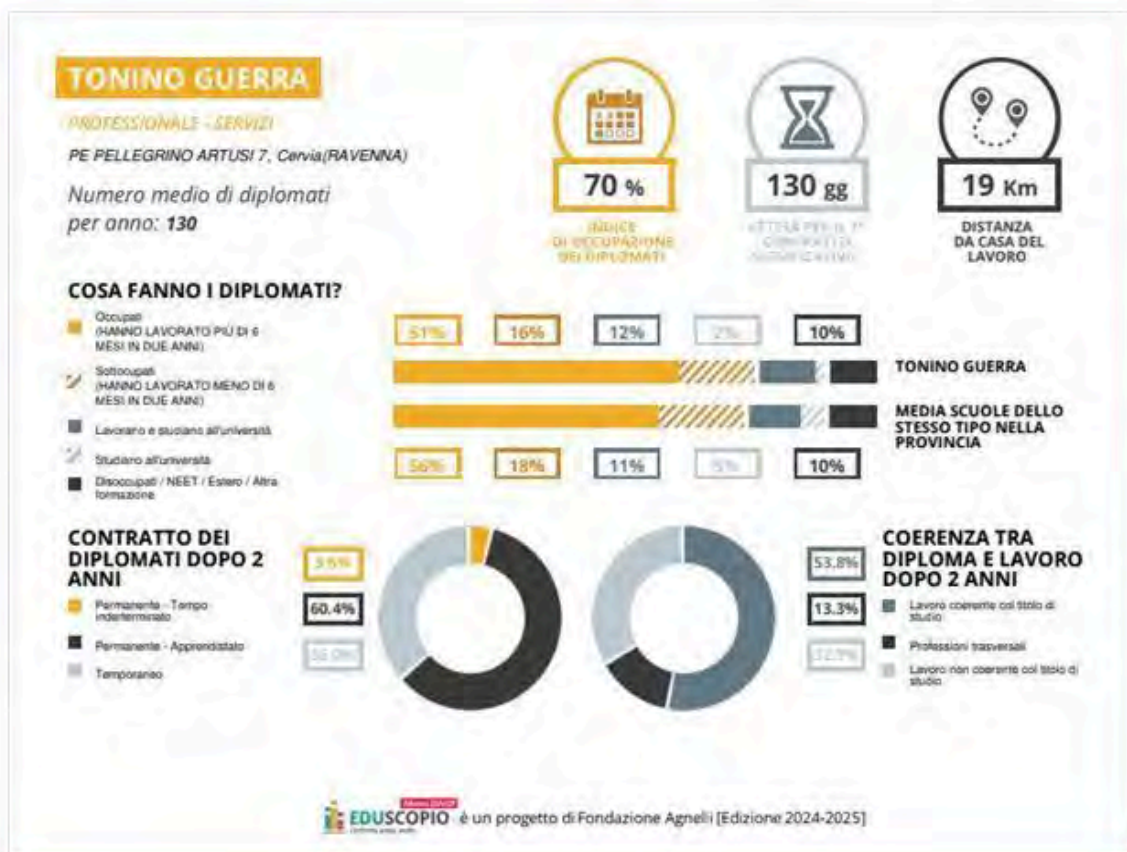
LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

L'Istituto offre alle allieve e agli allievi una **preparazione mirata e completa** che permette loro di acquisire competenze specifiche e di maturare una forma mentis flessibile e aperta, capace di comprendere e valutare la complessità dei problemi e delle scelte.

L'offerta curricolare è progettata in modo da porre in relazione le specificità di ciascun percorso di studio con le esigenze formative della società contemporanea al fine di mettere in grado gli studenti di **inserirsi velocemente nel mondo del lavoro** (come dimostrano da anni i rapporti del progetto EduscoPIO della Fondazione Agnelli) o di **frequentare con successo facoltà universitarie o i corsi post-diploma**.





L'Istituto opera in una realtà a forte vocazione turistica e culturale/artistica, per cui l'azione educativa riflette "le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico" come precisato dall'art. 3 del Regolamento sull'Autonomia, DPR 275 Marzo 1999.

L'attenzione e la definizione del curriculum, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale di questo Istituto che, anche in una dimensione internazionale e nella gestione dell'organico dell'autonomia, trova lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida, dettano il Profilo educativo, culturale e Professionale (PECUP) cui l'Istituto tende, finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani**, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;**
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.**

Le scelte didattiche, gli strumenti, i metodi, i criteri e le tipologie di valutazione degli apprendimenti concorrono a rendere il curriculum realmente rispondente all'esigenza di *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il Profilo educativo, culturale e Professionale"* (Legge 107, comma 1).

Quale **membro effettivo dell'AEHT** (l'Associazione Europea delle Scuole Alberghiere e Turistiche), svolge un ruolo di innovazione nella dimensione europea.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- ❖ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. (Content Language Integrated Learning).
- ❖ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- ❖ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ❖ Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- ❖ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- ❖ Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- ❖ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- ❖ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- ❖ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- ❖ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- ❖ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- ❖ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- ❖ Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- ❖ Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.
- ❖ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- ❖ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla primalità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- ❖ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- ❖ Definizione di un sistema di orientamento.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ Migliorare i risultati scolastici

Dal rapporto del N.E.V.* (Nucleo Esterno di Valutazione) risulta che all'I.I.S. Tonino Guerra di Cervia:

- la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso;
- la percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso;
- la percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso;
- la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali, e la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte (81-100 e lode nel II ciclo) è superiore a tutti i riferimenti;
- La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore a tutti i riferimenti nella maggior parte dei casi.

PRIORITÀ

Promuovere il raggiungimento di livelli più elevati di profitto delle classi alla fine del biennio.

TRAGUARDO

Migliorare i risultati scolastici attraverso didattiche innovative, ambiente di apprendimento DADA, svolgimento di unità di apprendimento pluridisciplinari, trasversali e prove laboratoriali.

Diminuire del 5% il numero degli studenti con giudizio sospeso

Diminuire del 5% il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva, nel passaggio al triennio.

Diminuire ulteriormente la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo e scolastico.

**La visita di valutazione esterna presso la scuola si è svolta dal 16/10/2023 al 18/10/2023
Il Rapporto di valutazione esterna ha data di protocollo 30/10/2023.*



❖ Migliorare i risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Dal rapporto del N.E.V. (Nucleo Esterno di Valutazione) risulta che all'I.I.S. Tonino Guerra di Cervia:

- Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socioeconomico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.
- La percentuale di studenti collocata nel livello più basso in matematica e in listening è inferiore nella maggior parte dei casi rispetto al riferimento nazionale.

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, in particolare, ridurre il numero di studenti con livello 1 e 2 nella comprensione del testo italiano e nella reading comprehension di lingua inglese.

TRAGUARDO

Mantenersi al di sopra della media degli Istituti con analogo background socio-culturale e aumentare il numero delle eccellenze.

❖ Competenze chiave europee

Dal rapporto del N.E.V. (Nucleo Esterno di Valutazione) risulta che all'I.I.S. Tonino Guerra di Cervia:

- La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.
- La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, e prevede attività specifiche per alcune di esse nella progettazione extracurricolare.

PRIORITÀ

Sviluppare e potenziare le 8 competenze chiave di cittadinanza europea:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;



7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ed in particolare la n°2, la n°4 e la 5°.

TRAGUARDO

- Aumento del numero degli iscritti alle certificazioni linguistiche organizzate all'interno dell'istituto
- Partecipazione a progetti, concorsi ed eventi.

❖ Risultati a distanza

Dal rapporto del N.E.V. (Nucleo Esterno di Valutazione) risulta che all'I.I.S. Tonino Guerra di Cervia:

- La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe.
- La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, e prevede attività specifiche per alcune di esse nella progettazione extracurricolare.

PRIORITÀ

Raggiungimento di competenze professionali per l'inserimento nel mondo del lavoro e conseguente ottenimento di un'occupazione non solo stagionale.

Raggiungimento di competenze che permettano di frequentare con successo facoltà universitarie o corsi post-diploma.

Assicurare un futuro lavorativo stabile, preferibilmente legato al percorso di studi scelto, in tempi brevi.

TRAGUARDO

Rilevamento, a distanza di tre anni dal diploma, della percentuale di alunni che hanno raggiunto un'occupazione stabile nell'ambiente enogastronomico e dell'accoglienza turistica.

Rilevamento, a distanza di tre anni dal diploma, della percentuale di alunni che hanno terminato un percorso universitario o un corso post diploma.

**OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO****❖ Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare Unità di Apprendimento con percorsi trasversali

Somministrare prove comuni per classi parallele

Potenziare le competenze degli alunni nelle lingue straniere (Inglese)

Promuovere percorsi trasversali di Cittadinanza

❖ Ambiente di apprendimento

Applicare metodologie didattiche innovative, anche digitali

❖ Inclusione e differenziazione

Attivare uno sportello per il recupero con docenti tutor

Attivare corsi di potenziamento linguistico per alunni stranieri

Ridurre il numero di studenti a rischio abbandono

❖ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il Patto di Corresponsabilità con le famiglie



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



LA DIDATTICA PERSUASIVA

L'utilizzo della Didattica Persuasiva nasce dalla necessità di aumentare la capacità degli insegnanti di comunicare i concetti che insegnano per migliorare l'apprendimento e l'attenzione degli studenti. Di seguito si evidenziano tra le strategie didattiche innovative quelle ritenute più rilevanti dal punto di vista pedagogico.

❖ LEARNING BY DOING

Significa apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

La finalità è quella di migliorare la strategia per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma il comprendere.

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", "conoscere che"; in questo modo lo studente prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Consiste nell'organizzare simulazioni in cui lo studente persegue un obiettivo concreto applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo. Dovrà trattarsi di un obiettivo in grado di motivarlo ed indurlo a mettere in gioco le sue conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'integrazione delle nuove conoscenze.



❖ COOPERATIVE LEARNING

Per Cooperative Learning (letteralmente apprendimento cooperativo) si intende un metodo didattico che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune, promuovendo l'effetto di migliorare reciprocamente il proprio apprendimento.

È caratterizzato dai seguenti elementi:

- **Positiva interdipendenza:** i membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno nel gruppo non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri del gruppo.
- **Responsabilità individuale:** tutti gli studenti di un gruppo devono rendere conto sia della propria parte di lavoro sia di quanto hanno appreso. Ogni studente, nelle verifiche, dovrà dimostrare personalmente quanto ha imparato.
- **Interazione faccia a faccia:** i componenti il gruppo lavorano in modo interattivo, verificando gli uni con gli altri la catena del ragionamento, le conclusioni, le difficoltà e scambiandosi riscontri. In questo modo si ottiene anche un altro vantaggio: gli studenti si insegnano a vicenda.
- **Uso appropriato delle abilità nella collaborazione:** gli studenti nel gruppo vengono incoraggiati e aiutati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere decisioni ed il difenderle, la gestione dei conflitti nei rapporti interpersonali.
- **Valutazione del lavoro:** i membri, periodicamente valutano l'efficacia del loro lavoro e il funzionamento del gruppo, e individuano i cambiamenti necessari per migliorarne l'efficienza.

Per quanto riguarda l'insegnante, l'apprendimento cooperativo consiste in un insieme di tecniche di conduzione della classe, in cui gli studenti lavorano in piccoli gruppi, suddivisi per attività di apprendimento comuni, e ricevono valutazioni in base ai risultati conseguiti, sia singolarmente che dal gruppo.

Questa metodologia evidenzia diversi vantaggi. In primo luogo, tutti gli studenti lavorano più a lungo e con risultati migliori, accrescendo la propria motivazione intrinseca e sviluppando capacità di ragionamento e pensiero critico. Vengono inoltre promosse le relazioni tra gli studenti, che risultano essere più positive e rispettose, in quanto i membri del gruppo riconoscono l'importanza dell'apporto di ciascuno e sviluppano così spirito di squadra. Si evince un aumento dell'autostima personale e quindi un maggior benessere psicologico. È stato inoltre dimostrato che il Cooperative Learning approfondisce le capacità di comprensione e rende i contenuti appresi più significativi e persistenti in memoria.



❖ GAMIFICATION

A scuola, “**gamification**” non significa “rendere giocosa la lezione”, ma **applicare elementi propri dei videogiochi nella didattica**, per stimolare l’apprendimento delle materie tradizionali.

L’alunno è posto al centro del processo formativo ed è costruttore del proprio apprendimento, che acquisisce attraverso esperienze dirette. Questo approccio consente di amplificare la sua motivazione, permettendogli di memorizzare le informazioni in maniera significativa e più a lungo termine.

La gamification non necessariamente richiede l’uso dei videogiochi. È possibile “gamificare” le attività simulando, in modo analogico, le meccaniche e le trame tipiche del game design.

Proporre contenuti didattici attraverso sfide emozionanti, attraverso il conferimento di badge di avanzamento e la visibilità dei grafici delle prestazioni, appaga il bisogno di competenza e aumenta la significatività percepita del compito. La struttura del videogame garantisce ampi spazi di libertà, personalizzazione, scelta, e **rende immediatamente visibili i progressi**.

Le ricompense fissano i comportamenti molto di più delle punizioni. I videogiochi, infatti, inducono il soggetto a riprovare, **insegnandogli a considerare l’errore come un’opportunità**.

Nel caso della gamification, l’errore blocca il soggetto solo temporaneamente a un livello del gioco, mentre il punteggio viene calcolato sulle effettive progressioni, secondo i propri tempi.

Non è importante quanto si sbaglia, ma quando l’impasse viene risolta, acquisendo finalmente la competenza richiesta nel percorso di formazione. L’errore non ha più un’accezione negativa, scoraggiante, ma è un impulso a riprovare e non viene più vissuto in modo ansioso.

Al posto della valutazione tradizionale, vengono inseriti i sistemi di punteggio-valutazione tipici del videogioco, con ricompense che si sommano, al posto della classica valutazione sottrattiva, calcolata in base agli errori.

Una valutazione fondata sul punteggio dei videogiochi ha il vantaggio di restituire il feedback immediato delle attività: elemento necessario per conservare alti livelli di “ingaggio”.

Avere un punteggio visibile soddisfa inoltre il bisogno di sfida tipico dell’essere umano, nonché la socialità derivante dai giochi cooperativi.

Altri elementi chiave della gamification sono, poi, il mistero, l’azione, il rischio, l’incertezza su cosa possa succedere e una trama emozionale utilissima anche per aumentare le competenze prosociali. Tutti questi elementi contribuiscono a facilitare l’immersione e il divertimento, motivando enormemente gli studenti.



❖ PROBLEM SOLVING

Il Problem Solving, sul piano didattico, è un approccio teso a **sviluppare l'abilità nella risoluzione di problemi** dal punto di vista psicologico, comportamentale ed operativo, spendibile in ogni ambito, non solo quello logico matematico.

Il classico processo di apprendimento prevede l'utilizzo di procedure schematiche ed automatiche, acquisite precedentemente e semplicemente da riapplicare su problemi simili.

Il Problem Solving si basa invece su operazioni cognitive in grado di offrire una soluzione inaspettata e mai raggiunta prima: questo approccio implica un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa, che non può essere ottenuta con l'automatica applicazione di procedure già note né con un approccio istintivo o intuitivo.

Nella procedura di problem solving si individuano 5 momenti:

1. **Comprensione:** lo studente si avvicina al problema, ne comprende le componenti e si chiede se ha mai incontrato qualcosa di simile;
2. **Previsione:** inizia il ragionamento e ci si chiede di cosa si ha bisogno, si stima il tempo necessario per la risoluzione, gli strumenti utili;
3. **Pianificazione:** questo è il vero e proprio inizio della fase di risoluzione, in cui si stabiliscono i dati in possesso, le conoscenze, in cui si fa ricerca;
4. **Monitoraggio:** durante lo svolgimento del compito il ragazzo si chiede se sta raggiungendo la soluzione o deve cambiare approccio, se ha bisogno di aiuto o ha già qualche conclusione importante;
5. **Valutazione:** alla risoluzione del problema ci si chiede se i tempi calcolati erano giusti, se è stata scelta la giusta prospettiva, dove sono stati fatti errori e come si può migliorare.

Grazie a questo metodo di apprendimento è possibile sviluppare una serie di abilità fondamentali per la vita futura dello studente. In primo luogo la capacità di analizzare e valutare la propria attività cognitiva, avendo così consapevolezza dei vari aspetti del lavoro mentale. Una persona capace di individuare il tipo di ragionamento a cui è più portata, le difficoltà incontrate durante il processo risolutivo e i benefici ricavati, sarà anche in grado di scegliere per sé la strategia migliore o di trovare gli errori compiuti nel percorso di ricerca. Inoltre, la capacità di elaborare un pensiero creativo, detto anche pensiero produttivo, da contrapporre a quello riproduttivo che procede per automatismi. Un approccio creativo permette di analizzare il problema da diversi punti di vista, di riformularlo in termini nuovi, ottenendo una visione globale della situazione, lasciando la possibilità di cogliere al tempo stesso le parti che la costituiscono e i nessi tra queste.



L'obiettivo finale è quello di dare vita ad "esseri pensanti", dare ai ragazzi quello spirito critico fondamentale per affrontare una realtà globale e in continuo mutamento.

❖ DIDATTICA LABORATORIALE

La Didattica Laboratoriale, è tra le strategie didattiche più attiva e centrata sullo studente, basata sulla co-costruzione delle conoscenze che, procedendo per problemi e per ricerca, porta all'elaborazione di un prodotto, cognitivo o materiale.

La Didattica Laboratoriale si fonda principalmente su un approccio costruttivista dell'apprendimento, e **si pone come obiettivo quello di passare dalla semplice informazione alla vera formazione**, incoraggiando un atteggiamento attivo degli studenti basato sulla propria curiosità, piuttosto che il tradizionale atteggiamento passivo di una lezione frontale.

Un'attività laboratoriale si differenzia dalla lezione frontale in quanto porta all'acquisizione del sapere tramite compiti pratici e problemi da risolvere, anziché ascolto e studio personale, stimolando quindi l'interazione e le capacità critiche degli studenti.

Il laboratorio, oltre che un ambiente scolastico, è prima di tutto uno spazio mentale attrezzato, e **va inteso in senso estensivo come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale**, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

I compiti previsti nell'ambito di attività laboratoriali devono essere ragionevolmente più alti dei livelli di partenza, in modo da favorire un **apprendimento per scoperta** (Discovery Learning), alternando il lavoro di gruppo al lavoro individuale, e devono essere finalizzati all'elaborazione di un prodotto reale.

In un contesto laboratoriale, l'insegnante segue gli studenti nel percorso che li porta all'elaborazione del progetto prestabilito, incoraggia, indirizza e risponde alle domande, fornendo, se richiesto, lezioni mirate ed approfondite.

Una simile organizzazione del lavoro porta lo studente ad acquisire un apprendimento di tipo specialistico, perché egli agisce concretamente, operando in prima persona, e scopre qualcosa di nuovo grazie alle esperienze con cui viene messo a contatto.



MODELLO DADA

didattica per ambienti di apprendimento

L'istituto si è posto come priorità di estendere la didattica laboratoriale a tutte le discipline attraverso la realizzazione e l'utilizzo della **Didattica per Ambienti Di Apprendimento** nella didattica quotidiana, al fine di favorire la diffusione di approcci operativi che tengono conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il **"fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze.**

Le **aule DADA** sono spazi attrezzati in modo funzionale allo svolgimento di una didattica per competenze con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'"aula-ambiente di apprendimento" è assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina; viene personalizzata con materiali didattici specifici e dotata di Digital board collegata alla rete internet. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui **gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.**

Gli studenti si spostano durante i cambi d'ora da un "isola didattica" ad un'altra. Tale approccio "dinamico e fluido", considera gli spostamenti degli studenti buona occasione per l'ottimizzazione dei tempi morti, nei cambi d'ora, e stimolo "energizzante" per la capacità di concentrazione come testimoniato da accreditati studi neuroscientifici.

L'aula diventa così uno spazio flessibile in grado di rispondere alle necessità dei docenti e degli studenti fornendogli la possibilità di imparare attraverso compiti di realtà con un approccio basato sul problem solving e una costante collaborazione tra le parti.

Le nuove tecnologie consentono e sostengono questa metodologia, e ne sono parte integrante.



Con questo approccio metodologico il **docente svolge un doppio ruolo**:

- **mentore** che accompagna lo studente nel proprio percorso di apprendimento, sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie e integrando efficacemente le stesse nella propria attività giornaliera
- **ricercatore** che insieme agli studenti ricostruisce il proprio sapere, riflettendo sulle modalità dell'apprendimento e modellando la metodologia a seconda delle esigenze dei propri alunni. L'intento è di utilizzare una metodologia che **valorizzi la molteplicità delle intelligenze**, facendole interagire tra loro per moltiplicarle evitando di sminuirle o disperderle.

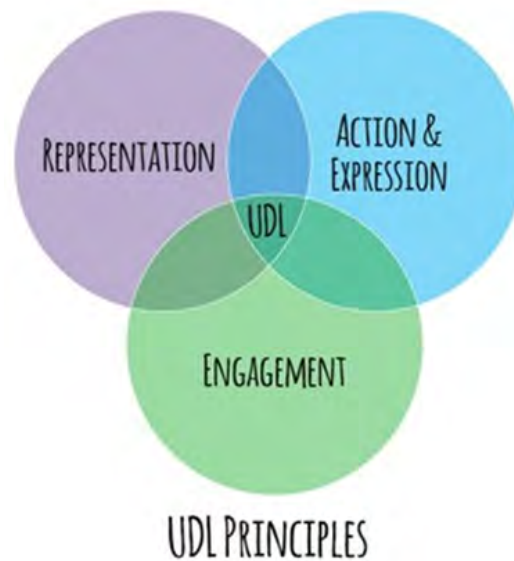
Presupposto indispensabile per il conseguimento degli obiettivi previsti è la condivisione forte, nella comunità educante (docenti, personale Ata, alunni e famiglie), di intenti e prospettive, così da raccogliere con entusiasmo le rinnovate sfide

- professionale per i docenti e il personale ATA
- motivazionale per gli studenti
- di partecipazione alla vita scolastica dei propri figli per le famiglie.

La stessa condivisione dell'aula fra docenti e la prossimità fisica con i colleghi dello stesso dipartimento è intesa nell'ottica dell'interazione, della collaborazione e condivisione di idee e di soluzioni funzionali alla didattica, elementi che determinano un forte innalzamento della qualità del lavoro ed una giusta valorizzazione delle singole competenze professionali.



UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING



In questi ultimi anni nel mondo della scuola, dell'università, dell'istruzione e della formazione, l'evoluzione dei concetti di normalità, disabilità, individualità e inclusione scolastica da una parte e i progressi nel mondo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dall'altra, hanno trasformato il modo di vedere e pensare le diversità individuali.

Tale evoluzione è stata sostenuta, oltre che dall'ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health, anche da documenti internazionali di grande interesse come la Convenzione dei diritti delle persone con disabilità, la Strategia europea sulla disabilità 2010/2020 e, in Italia, da innovazioni normative come quella relativa ai BES – Bisogni Educativi Speciali.

In questo nuovo orientamento di rispetto e globalizzazione dei diritti non solo da parte della psicologia, della pedagogia e della sociologia, ma anche da parte della giurisprudenza internazionale dove le diversità vengono intese non come handicap ma come complesse modulazioni d'individualità da valorizzare, uno degli approcci didattici è l'UDL-Universal Design for Learning (in italiano anche PUA-Progettazione Universale per l'Apprendimento), un approccio psico-pedagogico che affronta in modo convergente tre grandi sfide dell'insegnamento: la valorizzazione delle diversità, l'educazione inclusiva e l'uso critico e consapevole delle TIC-Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

L'UDL consente l'attuazione del principio della personalizzazione nella progettazione curricolare e tende a rispettare le diverse individualità e a eliminare "l'etichettazione" degli studenti (H, DSA, ADHD, BES, ecc.), ancora fortemente radicata nel linguaggio scolastico e universitario attuale che, di fatto, mortifica il concetto stesso d'inclusione e del diritto educativo di ogni persona.



L'UDL intende promuovere la costruzione di percorsi formativi flessibili e accessibili al maggior numero possibile di studenti fin dall'inizio, senza bisogno di adattamenti postumi.

Universal Design for Learning è un insieme di principi e linee guida per lo sviluppo di programmazioni che cercano di dare a tutti gli individui pari opportunità di apprendere.

È un modello per la creazione di obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni che valgono per tutti; quindi non una sola soluzione, una taglia unica per tutti, ma approcci flessibili che possono essere personalizzati e adattati e che favoriscono la partecipazione, il coinvolgimento e l'apprendimento a partire dai bisogni e dalle capacità personali.

In quest'approccio pedagogico vi sono riferimenti alla psicologia cognitiva ed alle ricerche in ambito neuro-scientifico che hanno riconosciuto la diversità cerebrale e la variabilità ed unicità dei processi di apprendimento in ogni individuo simili al DNA o alle impronte digitali, fattori che non possono più essere assolutamente trascurati nell'ambito educativo per tutte le tipologie di studenti.

Si fonda su 3 principi fondamentali che prevedono che vengano messi a disposizione a tutti gli studenti:

- **molteplici forme di coinvolgimento (PRINCIPIO I)**
- **molteplici mezzi di rappresentazione (PRINCIPIO II)**
- **molteplici mezzi di azione ed espressione (PRINCIPIO III)**

PRINCIPIO I: fornire molteplici mezzi di coinvolgimento (il «PERCHÉ» DEL L'APPRENDIMENTO)

C'è una stretta integrazione tra processi cognitivi e sistemi motivazionali ed emotivi e che interagiscono sull'apprendimento.

La percezione di essere riusciti a superare un compito porta come conseguenza al desiderio di proseguire nell'impegno, mentre la continua frustrazione determina scarsa autostima e la rinuncia ad accettare la sfida cognitiva, nella convinzione di non riuscire a controllare la situazione.

Per contrastare questa problematica, occorre realizzare un clima scolastico di benessere capace di sviluppare autostima, stile di attribuzione positivo, senso di autoefficacia negli studenti creando un clima di classe non competitivo, ma cooperativo in cui, per esempio, distribuire il carico cognitivo nel lavoro di coppia (efficace per sollecitare la motivazione e sviluppare la competenza metacognitiva), favorire la discussione e le riflessioni collettive, sostenere il processo di apprendimento dello studente attraverso invii di frequenti feedback di fiducia e di incoraggiamento con consigli su come procedere.

L'apprendimento efficace è cooperativo e prevede una dimensione conversazionale e collaborativa: la comprensione profonda si ottiene attraverso il confronto tra la propria posizione e quelle di ciascuno dei compagni che stanno affrontando quella stessa tematica.



Ne consegue che «imparare a piccoli gruppi» sviluppa abilità di pensiero metacognitivo e consente agli studenti di elaborare l'informazione con un carico cognitivo minore di quello che essi dovrebbero impiegare in un approccio di tipo individuale. Fare lavorare gli studenti in gruppo permette anche lo sviluppo di una maggiore coesione in classe e l'acquisizione di strategie di gestione dei conflitti, perché gli allievi si aiutano e si sentono corresponsabili del reciproco percorso.

L'affettività e l'emotività, quindi, rappresentano elementi cruciali dell'apprendimento e gli studenti si differenziano notevolmente nel modo in cui sono coinvolti e motivati. La differenziazione dei mezzi di impegno permette di incrociare gli interessi degli studenti e di motivarli all'apprendimento. In particolare ci si riferisce a tutte le procedure di elaborazione delle informazioni e alle strategie cognitive e metacognitive che culminano con l'acquisizione di un metodo di studio personale ed autonomo.

La nuova formula che scaturisce dal processo di insegnamento-apprendimento è fornire agli studenti non solo conoscenze ma competenze cognitive, conoscitive, pratiche e flessibili.

Il traguardo è quello di formare studenti ben informati e con interessi, capaci di usare ciò che sanno, di stabilire il mezzo più adatto per apprendere, orientati all'obiettivo, desiderosi e motivati alla conoscenza, determinati al superamento di difficoltà anche emotive.

PRINCIPIO II: fornire molteplici mezzi di rappresentazione (IL «COSA» DELL'APPRENDIMENTO)

Gli studenti differiscono nel modo di percepire e comprendere le informazioni che vengono loro presentate. Infatti, alcuni potrebbero semplicemente assimilare le informazioni più velocemente ed efficacemente attraverso mezzi visivi o uditivi piuttosto che attraverso il testo scritto. L'apprendimento e il trasferimento dell'apprendimento avvengono quando vengono usati più mezzi di rappresentazione.

È opportuno pertanto fornire alternative per le informazioni verbali. Il materiale di studio può essere corredato di immagini in modo che i termini specifici possano essere associati non solo alla loro spiegazione ma anche all'immagine a cui si riferiscono. In quest'ottica, il docente può gestire l'aspetto comunicativo della lezione, avvalendosi anche di altri codici e canali, cioè affiancare la dimensione espositiva e narrativa della lezione anche con codici visivi (documentari, animazioni in Flash, infografiche animate, immagini) che hanno una funzione facilitatrice, facendo attenzione a evitare sovraccarico cognitivo. È importante gestire l'aspetto cognitivo e strategico della lezione.

Occorre che l'insegnante ponga attenzione al raccordo con la lezione precedente anche attraverso semplici domande, che fornisca preliminari chiarimenti lessicali, che faccia uso di



anticipazioni (attraverso schemi, mappe, ecc.) al fine di indagare le conoscenze pregresse, quei «mattoni» su cui andare a costruire nuova conoscenza.

Grafici, schemi, mappe, tabelle, assumono il ruolo di organizzazione visiva dei contenuti facilitando la costruzione di relazioni e legami tra i vari elementi significativi presenti nei testi. Questi organizzatori grafici utilizzati con la funzione di anticipatore permettono agli studenti di focalizzare la propria attenzione verso le idee principali e i concetti chiave, migliorando così la comprensibilità del testo.

Gli schemi di sintesi hanno anche l'obiettivo di favorire la revisione (ripasso) periodica come mezzo per una efficace comprensione e approfondimento delle conoscenze acquisite.

PRINCIPIO III: fornire molteplici mezzi di azione ed espressione (IL «COME» DELL'APPRENDIMENTO)

Gli studenti differiscono nel modo di procedere in un ambiente d'apprendimento e di esprimere ciò che sanno. Alcuni potrebbero sapersi esprimere bene nello scritto e non nell'orale, e viceversa.

I sistemi di rilevazione degli apprendimenti, sviluppati secondo uno schema fisso, possono non rispondere alle esigenze specifiche degli studenti. Così come è opportuno diversificare le metodologie di insegnamento, è indispensabile offrire più forme di verifica affinché gli studenti possano esprimere ciò che hanno appreso.

La validità del prodotto del proprio studio viene confermata nella verifica finale scritta o orale, dove lo studente ripropone il contenuto cognitivo di quanto studiato. La produzione di un discorso orale può essere pianificata, servendosi di materiale di supporto predisposto anticipatamente (mappe concettuali, mappe mentali, schemi, organizzatori grafici per l'apprendimento), per presentare in modo ordinato l'argomento e per tenere sotto controllo la verbalizzazione del discorso.

E' ampiamente dimostrato che vi è maggiore efficacia dello studio attraverso la costruzione di mappe concettuali rispetto ad altre attività di strutturazione delle conoscenze come scrivere riassunti, realizzare elenchi di informazioni o delineare le idee principali di un argomento.

Il concept mapping permette, infatti, non solo una migliore memorizzazione e un apprendimento più profondo dei concetti principali, ma anche un loro più facile richiamo alla memoria, in occasione del ripasso che avviene a distanza di tempo dallo studio, contribuendo all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio autonomo. Inoltre le mappe concettuali sono strumenti utili all'insegnante per monitorare i progressi nell'apprendimento e verificare i livelli degli apprendimenti e valutare le competenze acquisite.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

INDIRIZZI DI STUDIO ATTIVI



Liceo Linguistico



**Istituto Professionale Statale Servizi per
l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera
(corso diurno)**



**Istituto Professionale per i Servizi
Alberghieri e la Ristorazione
(corso serale)**

LICEO LINGUISTICO



DESCRIZIONE SINTETICA

Il fine del liceo linguistico della città di Cervia è quello di condurre gli studenti a sviluppare e ad approfondire le abilità e le competenze necessarie per padroneggiare tre lingue straniere europee e interpretare criticamente la realtà globale odierna nei molteplici aspetti storico-culturali relativi alle diverse civiltà.

Il nostro percorso si propone di far raggiungere agli alunni la piena competenza dei livelli fonetici, grammaticali, sintattici, lessicali e delle funzioni comunicative nelle lingue straniere inglese, francese e tedesco in modo da ottenere, in linea con quanto previsto dal DM 211 del 7/10/2010, competenze linguistiche riconducibili almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue per la prima lingua e almeno al livello B1 per la seconda e la terza lingua.

Il Liceo Linguistico insegna inoltre a conoscere e a comprendere in modo critico le principali caratteristiche storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua, favorendo così l'abitudine a confrontarsi e relazionarsi positivamente con realtà diverse dalla propria.

Il percorso formativo risponde dunque alle complesse necessità della società contemporanea e assicura ai giovani lo sviluppo di una visione che va oltre alla mera acquisizione di conoscenze linguistiche.

In questo contesto si inseriscono le proposte progettuali di Istituto rivolte agli studenti e le opportunità di viaggio all'estero a partire già dal primo anno. La formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole è uno degli obiettivi prioritari del Liceo Linguistico di Cervia, che mira a preparare giovani aperti ai sistemi della globalizzazione attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e di adeguate conoscenze linguistico-culturali.



OFFERTA FORMATIVA

L'attività didattica prevede un'ora settimanale di conversazione con lettori madrelingua per ognuna delle lingue studiate. Dal terzo anno di studi sono previsti moduli di insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (metodologia CLIL), introdotti dal quarto anno anche per una seconda lingua straniera in una ulteriore disciplina non linguistica.

Per consolidare le competenze linguistiche si prevede l'attivazione e la promozione di corsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni linguistiche internazionali CAMBRIDGE (per lingua inglese), DELE (per la lingua francese) e GOETHE-ZERTIFIKAT (per la lingua tedesca).

Nell'ambito delle proposte progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa, gli studenti possono accedere a corsi pomeridiani di lingue straniere non curricolari (progetto "quarta lingua").

Sin dal primo biennio è data agli studenti la possibilità di partecipare a viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, progetti di mobilità internazionale, anche grazie ai fondi strutturali PON e ai finanziamenti Erasmus.

Nel secondo biennio e quinto anno è previsto lo sviluppo di almeno 90 ore di PCTO, che si svolgono sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, sfruttando le partnership con gli Enti e le Associazioni del territorio. Le attività svolte sono riconducibili principalmente a conoscenza del patrimonio artistico e culturale, mobilità internazionale, benessere psicofisico, potenziamento linguistico, orientamento in uscita.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Il Liceo Linguistico risponde alle complesse necessità della società contemporanea assicurando ai giovani un percorso di studi che va oltre la mera acquisizione di conoscenze linguistiche. Uno degli obiettivi prioritari è la formazione di un cittadino europeo attivo e consapevole, aperto ai sistemi della globalizzazione attraverso la mediazione linguistica. Lo studente, a conclusione del percorso degli studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà:

- ❖ avere acquisito strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue per la prima lingua e almeno al livello B1 per la seconda e la terza lingua;
- ❖ saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;



- ❖ riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- ❖ essere in grado di affrontare, in lingua diversa dall'italiano, specifici contenuti disciplinari;
- ❖ conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio della storia, delle tradizioni, delle opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche;
- ❖ sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

SBOCCHI PROFESSIONALI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO

Al termine del percorso scolastico lo studente possiede una solida formazione culturale con spiccate competenze linguistiche. La preparazione è arricchita dalla conoscenza delle civiltà e dall'attenzione alla contemporaneità e ai linguaggi. Su queste basi viene garantita la concreta possibilità di intraprendere studi universitari e percorsi professionali in ambito europeo ed extraeuropeo.

In particolare il diplomato al liceo linguistico può trovare impiego in tutti i settori connessi all'utilizzo professionale delle lingue straniere, come ad esempio:

- ❖ Traduzione
- ❖ Mediazione culturale
- ❖ Comunicazione e marketing
- ❖ Commercio estero
- ❖ Turismo
- ❖ Settore fieristico e congressuale
- ❖ Trasporto marittimo e settore aeroportuale.

**QUADRO ORARIO**

Discipline	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1° (INGLESE)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2° (FRANCESE)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3° (TEDESCO)*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/ Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Per l'intero percorso quinquennale è prevista un'ora a settimana di compresenza con il docente di conversazione madrelingua.



INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale al fine di contrastare alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che sia oggetto di valutazione periodica e finale.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche o, laddove tale insegnamento non sia presente nel curriculum, è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

In seno alla valutazione, il docente individuato come "referente" acquisirà dai docenti delle varie discipline coinvolte gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove programmate e previste sui quali formulerà la proposta di voto da sottoporre al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Per tale insegnamento trasversale, l'Istituto ha programmato una suddivisione oraria per disciplina uguale per classi parallele. Tale suddivisione potrebbe subire modifiche sulla base delle scelte didattiche operate ad inizio anno dai vari Dipartimenti Disciplinari

DISTRIBUZIONE ORE EDUCAZIONE CIVICA LICEO LINGUISTICO

BIENNIO		TRIENNIO	
DISCIPLINE	ORE	DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	8	ITALIANO E STORIA	6
LINGUE STRANIERE	9	LINGUE STRANIERE	9
MATEMATICA	4	MATEMATICA E FISICA	3
SCIENZE NATURALI	3	SCIENZE NATURALI	3
GEOSTORIA	4	STORIA DELL'ARTE	4
SCIENZE MOTORIE	2	FILOSOFIA	4
RELIGIONE	4	RELIGIONE	4



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (CORSO DIURNO)



DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **“Enogastronomia e ospitalità alberghiera”** possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.

Il corso di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera si compone di un primo biennio comune a tutti gli studenti.

Al secondo anno di corso gli studenti sono chiamati ad effettuare una scelta di percorso tra gli indirizzi attivati dalla scuola.



OFFERTA FORMATIVA

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

I percorsi sono strutturati su un modello didattico che aggrega le discipline in assi culturali; sono suddivisi in un biennio comune e in un successivo triennio d'indirizzo e si basano su metodologie di apprendimento di tipo induttivo organizzate per unità di apprendimento (U.D.A.).

L'indirizzo di studio è strutturato quindi:

- a) in attività ed insegnamenti di istruzione generale, comuni a tutti gli indirizzi, riferiti all'asse culturale dei linguaggi, dall'asse matematico e dall'asse storico sociale;
- b) in attività ed insegnamenti di indirizzo riferiti all'asse scientifico, tecnologico e professionale.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE

Il sistema dell'istruzione professionale ha la finalità di formare la studentessa e lo studente ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo. Il percorso si conclude con l'esame di Stato.

Il diploma finale attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi e il punteggio complessivo ottenuto. Il diploma contiene anche l'indicazione del codice ATECO.



❖ Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi

COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



❖ Risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo

COMPETENZE

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
- Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.



CODICI ATECO:

ENOGASTRONOMIA - articolazioni:

a) CUCINA

b) PASTICCERIA ARTIGIANALE

- 55.10 Alberghi e strutture simili
- 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
- 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
- 59.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale SALA-BAR E VENDITA
- 55.10 Alberghi e strutture simili
- 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile
- 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
- 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
- 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

ACCOGLIENZA TURISTICA

- 55.10.00 Alberghi
- 55.20.10 Villaggi turistici
- 55.20.20 Ostelli della gioventù
- 55.20.30 Rifugi di montagna
- 55.20.40 Colonie marine e montane
- 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
- 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio
- 79.12.00 Attività dei tour operator
- 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio



NUOVI SBOCCHI PROFESSIONALI

Le azioni strategiche e le proposte formative proposte in questi anni dall'Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera vanno verso una direzione precisa: essere la Scuola del Benessere, ovvero una scuola in cui il benessere dei nostri alunni sia il motore principale di tutte le scelte intraprese e da intraprendere in futuro.

Già da alcuni anni infatti l'Istituto si sta facendo promotore di azioni verso la sostenibilità e l'ecologia, divenendo capofila a livello nazionale nell'utilizzo di prodotti a Km0 e a filiera corta.

Partendo da questi presupposti è nata una riflessione che ci ha portato ad ipotizzare che in futuro il nostro Istituto potrebbe formare nuove figure professionali altamente specializzate legate a questo tipo di esigenza: **Il Food Trainer, Il Beverage Trainer, l'Event organizer e Guide turistiche green.**

Nel settore enogastronomico queste figure saranno sempre più in simbiosi con i processi produttivi a km zero, biodinamico e biologico. Sapranno trovare impiego nella ristorazione alberghiera di alto livello, nelle sempre più numerose Country house, agriturismi di charme e aziende agricole con ristoro gourmet.

Professionisti attenti alle nuove tendenze di cucina e beverage salutistici, alla valorizzazione del prodotto locale e al rispetto della materia prima. Professionisti in grado di adattare il proprio stile operativo alle aziende con certificazioni di sostenibilità, valorizzando al meglio le loro produzioni e le biodiversità.

Nel settore dell'ospitalità alberghiera, queste figure professionali saranno all'avanguardia nel settore wellness, operatori capaci di rilevare i punti di forza del territorio e costruirne una promozione efficace mirata alle nuove esigenze del turismo wellness, attento alle nuove proposte green e alla sostenibilità ambientale.



Approfondimento

Food Trainer

Indirizzo Cucina

Il Food Trainer una figura al passo coi tempi e sempre più in simbiosi con i processi produttivi a km zero, biodinamico e biologico. Saprà trovare impiego nella ristorazione alberghiera di alto livello. Uno Chef di cucina attento alle nuove tendenze di cucina salutistica, alla valorizzazione del prodotto locale e al rispetto della materia prima. Un professionista in grado di adattare il proprio stile operativo alle aziende con certificazioni di sostenibilità, valorizzando al meglio le loro produzioni e le biodiversità.

Durante i 3 anni verranno svolti diversi approfondimenti:

- il pesce azzurro e la pesca sostenibile
- il compost e il ciclo dello scarto non commestibile
- gli ortaggi e la cucina botanica
- cucinare a km zero: conoscenza del territorio, dei prodotti e delle aziende locali
- criteri di classificazione, tecniche di degustazione e caratteristiche organolettiche delle biodiversità del territorio cervese.
- latte, formaggi, uova, frutta e verdure: criteri di selezione e lezioni pratiche di preparazione di piatti utilizzando il prodotti del territorio romagnolo
- cicli di produzione dei prodotti agroalimentari
- coltivazione biologica e biodinamica
- anti spreco alimentare e la cucina sostenibile
- tecniche di conservazione innovative
- l'ecologia in cucina e il riutilizzo degli scarti
- la ricetta gourmet dall'orto alla tavola





Pasticceria

Artigianale

Indirizzo Curvatura Pasticceria

Un percorso di studi focalizzato sulle preparazioni di pasticceria artigianale. Gli alunni che scelgono questa curvatura seguono la normale programmazione prevista per il triennio di cucina. Le materie di indirizzo però pongono il focus delle lezioni verso le preparazioni dolci. Un percorso che sviluppa competenze di base della cucina classica e moderna ma che pone l'attenzione principale sulle preparazioni della pasticceria regionale e mondiale.

Durante i 3 anni verranno svolti diversi approfondimenti:

- torte classiche e moderne
- impasti base e creme
- frolle e impasti sfogliati
- biscotteria regionale
- semifreddi e mousse
- impasti lievitati
- pralineria
- lievitazioni miste biologiche e fisiche
- gelato artigianale
- dessert europei e mondiali
- pasticceria di livello
- pasticceria salutistica
- pasticceria salata e panificazione
- dessert al piatto per la ristorazione
- km 0 in vetrina
- olio d'oliva e grassi alternativi
- pasticceria nel mondo





Beverage Trainer

Indirizzo Sala e Vendita

Un percorso di studi focalizzato sulle preparazioni di pasticceria artigianale. Gli alunni che scelgono questa curvatura seguono la II Beverage Trainer è una figura professionale sempre più in simbiosi con i processi produttivi a km zero, biodinamico e biologico. Un professionista specializzato nel beverage salutistico di alto livello. La figura del Beverage Trainer sarà in grado di adattare il proprio stile operativo alle aziende con certificazioni di sostenibilità valorizzando al meglio le loro produzioni e le biodiversità.

Durante i 3 anni verranno svolti diversi approfondimenti:

- the infusi e bevande salutistiche
- il compost e il ciclo dello scarto non commestibile
- gli ortaggi e la frutta nello shaker
- il cocktail a km 0: la conoscenza del territorio, dei prodotti e delle aziende locali
- criteri di classificazione, tecniche di degustazione e caratteristiche organolettiche delle biodiversità del territorio cervese.
- latte, formaggi, uova, frutta e verdure: criteri di selezione e lezioni pratiche di preparazione di piatti utilizzando i prodotti del territorio romagnolo.
- i cicli di produzione dei prodotti agroalimentari
- la coltivazione biologica e biodinamica
- antispreco alimentare e la cucina sostenibile
- tecniche di conservazione innovative
- l'ecologia in cucina e il riutilizzo degli scarti
- la ricetta gourmet dall'orto alla tavola





Event Organizer e Guide Turistiche Green

Indirizzo Accoglienza Turistica

Un operatore di ricevimento è una figura professionale all'avanguardia sulle norme relative al settore wellness, nozioni di psicologia del turista, di sport applicato al benessere, tecniche di marketing e di vendita, comunicazione con il cliente. Un operatore di accoglienza capace di rilevare i punti di forza del territorio e costruirne una promozione efficace. Un professionista capace di relazionarsi con i clienti dei centri SPA, centri fitness, beauty farm ed organizzare tour all'insegna del green e della sostenibilità ambientale.

Durante i 3 anni verranno svolti diversi approfondimenti:

-
- Turismo sostenibile
- Ecoturismo
- Strutture turistiche ecosostenibili ed ecocompatibili
- Efficienza energetica e risparmio idrico in relazione alle strutture ricettive
- Certificazioni di qualità delle strutture ricettive
- Analisi del territorio con la creazione di viaggi e proposte turistiche
- Marketing
- Commercializzazione e vendite



**QUADRI ORARIO****BIENNIO**

ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Monte ore di riferimento
Area generale comune a tutti gli indirizzi			
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano Inglese	264 198
Asse matematico	264 ore	Matematica	264
Asse storico sociale	264 ore	Storia, Geografia, Diritto e economia	132 132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	132
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative	66
Totale ore Area generale	1.188 ore		1188
Area di indirizzo			
Asse dei linguaggi	924 ore	Seconda lingua straniera	99/132
Asse scientifico, tecnologico e professionale *		Scienze integrate	99/132
		TIC	99/132
		Scienza degli alimenti	132
		Laboratorio dei servizi enogastronomici - cucina	132/165
		Laboratorio dei servizi enogastronomici - Bar-sala e vendita	132/165
		Laboratorio dei servizi di Accoglienza turistica	132/165
<i>di cui in presenza</i>	396 ore		
Totale Area di Indirizzo	924 ore		924
TOTALE BIENNIO	2.112 ore		
<i>di cui personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore		

(*) Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011.

TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

AREA GENERALE comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
Assi culturali	Insegnamenti	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
	Totale ore Area generale	462	462	462

AREA DI INDIRIZZO (594 ore annuali corrispondenti a 18 ore settimanali)

Area di indirizzo				
Assi culturali	Insegnamenti	3° anno	4° anno	5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale**	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	Laboratorio enogastronomia cucina	0/231	0/231	0/198
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Laboratorio di Arte bianca e pasticceria	0/231	0/165	0/165
	Diritto e tecniche amministrative	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
	Arte e Territorio	0/99	0/99	0/99
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		0/66	0/66
	Totale area di indirizzo	594	594	594
	di cui in compresenza	132		

** Gli insegnamenti con soglia minima pari a 0 sono da considerare alternative sulla base dei differenti percorsi in uscita definiti dalle scuole ai sensi dell'art. 3 comma 5, a seguito delle specifiche caratterizzazioni, in relazione alle macro aree di attività che identificano la filiera e alle figure professionali di riferimento.



INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale al fine di contrastare alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che sia oggetto di valutazione periodica e finale.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche o, laddove tale insegnamento non sia presente nel curriculum, è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

In seno alla valutazione, il docente individuato come "referente" acquisirà dai docenti delle varie discipline coinvolte gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove programmate e previste sui quali formulerà la proposta di voto da sottoporre al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Per tale insegnamento trasversale, l'Istituto ha programmato una suddivisione oraria per disciplina uguale per classi parallele. Tale suddivisione potrebbe subire modifiche sulla base delle scelte didattiche operate ad inizio anno dai vari Dipartimenti Disciplinari

**EDUCAZIONE CIVICA I.P.S.E.O.A.**

PRIMO ANNO	
DISCIPLINE	ORE
DIRITTO	16
I.R.C.	3
ITALIANO	5
SCIENZE	3
GEOGRAFIA	3
T.I.C.	3
Totale Ore	33

SECONDO ANNO	
DISCIPLINE	ORE
DIRITTO	16
I.R.C.	2
ITALIANO	4
SCIENZE	3
STORIA	3
Accoglienza Turistica/ Sala Accoggl/lab. info	5
Totale Ore	33

TERZO ANNO	
DISCIPLINE	ORE
DI.TE.A.	8
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUE STRANIERE	4
I.R.C.	2
SCIENZE MOTORIE	8
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5
Totale Ore	33

QUARTO ANNO	
DISCIPLINE	ORE
DI.TE.A.	8
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUE STRANIERE	4
I.R.C.	2
SCIENZE MOTORIE	8
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5
Totale Ore	33

QUINTO ANNO	
DISCIPLINE	ORE
DITEA	8
ITALIANO	6
STORIA	4
LINGUE STRANIERE	4
I.R.C.	4
SC. E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5
MATEMATICA	2
Totale Ore	33



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E LA RISTORAZIONE (CORSO SERALE)



DESCRIZIONE SINTETICA

L'istruzione degli adulti ha un ruolo determinante al fine di una vera integrazione e riscatto sociale. L'Unione Europea sostiene l'apprendimento permanente, cioè la possibilità per tutti, a qualunque età, di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" attraverso "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita (legge 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma-51).

FINALITÀ

- ❖ Completare un percorso di studi interrotto nel passato o non in linea con la propria attività professionale;
- ❖ Incoraggiare il tangibile recupero della dispersione scolastica, destinando un percorso formativo a giovani che hanno abbandonato recentemente gli studi;
- ❖ qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- ❖ Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale, in particolare stranieri di recente immigrazione;
- ❖ Offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze.
- ❖ Da questo punto di vista la presenza dei Corsi serali nel territorio è un'importante risorsa sociale che va supportata. Infatti l'istruzione degli adulti valorizza il patrimonio culturale e



professionale della persona, ne stimola la crescita educativa, culturale e professionale, trasforma la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni.

A CHI È RIVOLTO

A tutte le persone **maggioresni di cittadinanza italiana o straniera**, che intendono conseguire un titolo di scuola superiore utile ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, o al proseguimento/completamento degli studi.¶

A chi abbia compiuto il sedicesimo anno di età e dimostri di avere un serio impedimento a frequentare i corsi diurni.

OFFERTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto sono attivati un secondo e un terzo periodo al termine dei quali si sostiene l'Esame di Stato volto al conseguimento del titolo di **DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI INDIRIZZO "SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA" ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA"**.

Sono attive due articolazioni:

- ❖ **CUCINA**
- ❖ **SALA E VENDITA**

Con la possibilità di svolgere su base volontaria un approfondimento di **6 ore di ACCOGLIENZA TURISTICA**

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

In una fase iniziale di accoglienza, l'alunno riconosce le proprie motivazioni e capacità, le competenze già possedute e le proprie esigenze di formazione. In questa fase il corsista riflette sui suoi bisogni di formazione e per ciascuno viene redatto il **PATTO FORMATIVO** che riconosce i crediti formali e informali e descrive il percorso che l'alunno intraprende.

Ciascun alunno seguirà pertanto un percorso modulare, flessibile e personalizzato. La modularità è garantita dalla programmazione per UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) finalizzate all'acquisizione di competenze.

La flessibilità e la personalizzazione del Patto Formativo vengono concordate con lo studente, tramite il riconoscimento di:



- ❖ Crediti formali (certificazioni ottenute presso altre scuole, studi compiuti e certificati, titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti, classi avviate di cui si conservano pagelle e valutazioni)
- ❖ Crediti informali (specializzazioni, stage)
- ❖ Crediti non formali come esperienze maturate in un ambito lavorativo o di studio personale coerente con l'indirizzo, cioè le competenze dimostrabili tout court in presenza, tramite accertamento diretto, acquisite nel corso della vita.

Il Patto è modificabile e adattabile ai contesti e nuove situazioni che l'alunno si troverà ad affrontare.

Sono attivati anche sportelli di riallineamento, recupero e approfondimento.

MONTE ORE

Secondo le indicazioni contenute nel DPR 263/12 e nelle successive Linee guida DEL 2015, il monte ore dei percorsi di istruzione per gli adulti possono **essere ridotti fino al 70%** del monte ore previsto per i corsi diurni.

Pertanto il monte ore del Corso serale si è ridotto dalle 1056 ore previste al diurno a 825 ore. Di questo monte ore una parte, 120 ore, è organizzata come Fruizione a Distanza (FAD).

FAD

Dall'anno scolastico 2021-22 **viene attuato il progetto FAD (Fruizione a distanza).**

La fruizione a distanza è prevista nel DPR N° 263/2012 e consiste nella fruizione da parte degli studenti di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. È una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e, con la riduzione di ore di lezione in presenza, favorisce la possibilità di frequenza di ogni studente. L'offerta formativa risulta in questo modo più compatibile con gli interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali degli studenti. Quanto appreso in FAD deve essere restituito in presenza con verifiche orali o scritte o test.

DIDATTICA MODULARE

La didattica modulare o per UDA (Unità Didattiche di Apprendimento) è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento/apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento). Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili. Pertanto, in caso di interruzione, possono essere riconosciute le UDA completate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

**QUADRO ORARIO CORSO SERALE**

INSEGNAMENTO	SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO	
	ART. CUCINA	ART. SALA-VENDITA	ART. CUCINA	ART. SALA-VENDITA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3	3	3	3
STORIA	1	1	1	1
LINGUA INGLESE	4	4	3	3
SECONDA LINGUA TEDESCO	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3
SCIENZA E CULTURA DEGLI ALIMENTI	3	3	3	3
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	3	3	3
LABORATORIO DI CUCINA	5	1	5	2
LABORATORIO DI SALA-VENDITA	1	5	2	5
TOTALE ORE SETTIMANALI	25	25	25	25



INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale al fine di contrastare alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che sia oggetto di valutazione periodica e finale.

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche o, laddove tale insegnamento non sia presente nel curriculum, è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

In seno alla valutazione, il docente individuato come "referente" acquisirà dai docenti delle varie discipline coinvolte gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove programmate e previste sui quali formulerà la proposta di voto da sottoporre al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Per tale insegnamento trasversale, l'Istituto ha programmato una suddivisione oraria per disciplina uguale per classi parallele. Tale suddivisione potrebbe subire modifiche sulla base delle scelte didattiche operate ad inizio anno dai vari Dipartimenti Disciplinari

DISTRIBUZIONE ORE EDUCAZIONE CIVICA CORSO SERALE

SECONDO PERIODO		TERZO PERIODO	
DISCIPLINE	ORE	DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	4	ITALIANO	6
STORIA	2	STORIA	4
MATEMATICA	7	MATEMATICA	7
DI.TE.A	4	DI.TE.A	8
SC. ALIMENTAZIONE	10	SC. ALIMENTAZIONE	8
LINGUA (TEDESCO)	4		
SALA/CUCINA	2		
TOT. ORE	33	TOT. ORE	33



TRATTI CARATTERIZZANTI IL CURRICOLO E SPECIFICHE PROGETTUALITÀ

ARTICOLAZIONE ORARIA "SETTIMANA CORTA"

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'articolazione delle attività didattiche del nostro istituto è **dal lunedì al venerdì con 2 intervalli** per tutti gli indirizzi di studio.

Per l'ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - IPSEOA la scansione oraria è la seguente:

PER TUTTE LE CLASSI	
LUNEDÌ	8:20 - 15:00
MARTEDÌ	8:20 - 14:10
MERCOLEDÌ	8:20 - 15:00
GIOVEDÌ	8:20 - 14:10
VENERDÌ	8:20 - 14:10

Per il LICEO LINGUISTICO CERVIA la scansione oraria è la seguente:

BIENNIO		TRIENNIO	
LUNEDÌ	8:20 - 14:10	LUNEDÌ	8:20 - 14:10
MARTEDÌ	8:20 - 14:10	MARTEDÌ	8:20 - 14:10
MERCOLEDÌ	8:20 - 13:10	MERCOLEDÌ	8:20 - 14:10
GIOVEDÌ	8:20 - 13:10	GIOVEDÌ	8:20 - 14:10
VENERDÌ	8:20 - 13:10	VENERDÌ	8:20 - 14:10

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Verifica e valutazione costituiscono due momenti fondamentali dell'attività didattica. Sono passaggi difficili e delicati, ma indispensabili per orientare l'apprendimento verso risultati positivi.

La valutazione degli apprendimenti assume diverse funzioni e significati in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo e normalmente fornisce dati volti alla formulazione di un voto o giudizio di valutazione.

La verifica svolta nella fase che precede l'intervento didattico permette all'insegnante di calibrare le scelte progettuali in relazione ai bisogni educativi e a modulare le strategie didattiche sulla base dei livelli di partenza riscontrati: non si traduce necessariamente in un voto o giudizio.

La verifica svolta in itinere produce una valutazione formativa che ha funzione regolativa in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alla situazione didattica e di attivare eventuali strategie di recupero, consolidamento e potenziamento.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

La verifica ha come obiettivo prioritario far emergere conoscenze, abilità e competenze possedute dallo studente.

La valutazione valorizza il processo di apprendimento e il profitto scolastico complessivo dello studente. La valutazione si ispira ai principi di equità, omogeneità e trasparenza. Modalità e criteri di valutazione devono essere esplicitati e resi noti agli interessati.

La valutazione deve essere tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione, che conduca lo studente a individuare i propri punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il proprio rendimento. L'errore non scoraggia lo studente, diventa occasione per attivare nuove risorse e intraprendere un percorso personalizzato di consapevolezza e recupero.



La valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti e la loro distribuzione, nonché i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione del singolo studente, oggetti questi di osservazione sistematica da parte del docente.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti.

STRUMENTI DI VERIFICA

Per verifica si intende la raccolta di dati e per valutazione la successiva interpretazione di questi, con attribuzione di un valore e formulazione di un giudizio di stima sul risultato ottenuto in base al risultato atteso. È fondamentale informare sempre l'allievo della tipologia di prova che dovrà sostenere, specificando:

- ❖ l'argomento della verifica;
- ❖ la reperibilità delle fonti (libro di testo, fotocopie, appunti,...);
- ❖ la tipologia: relazione, tema, prova strutturata, prova semi-strutturata, ecc.;
- ❖ il tipo di prestazione richiesta, ossia le finalità della verifica;
- ❖ i criteri di valutazione.

I criteri di valutazione delle singole prove vanno sempre esplicitati in quanto gli allievi hanno il diritto di conoscere i punteggi attribuiti dai docenti, per essere consapevoli dell'esito della loro prova. Gli strumenti per la verifica formativa e sommativa sono scelti in modo da testare coerentemente gli obiettivi preposti. Si possono utilizzare:

Verifiche orali: colloqui individuali e/o collettivi, interventi personali, ecc.

Verifiche scritte: prove strutturate, prove semi-strutturate, questionari, relazioni, temi, schede, compilazione di griglie o grafici, esercizi e problemi logico-matematici, esercizi di correzione guidata, ricostruzione di itinerari di lavoro, lavori multimediali.

Prove tecnico-pratiche: scelta ragionata dei materiali ed esercitazioni.

I consigli di classe valuteranno gli studenti in decimi in ogni singola disciplina, tenendo conto di tutto il percorso dell'anno scolastico (risultati del primo periodo e risultati del secondo periodo) integrando gli ordinari criteri di valutazione, soprattutto per quanto riguarda le eventuali attività di Didattica a Distanza, con il raggiungimento di competenze trasversali.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

VOTO	GIUDIZIO	DESCRIZIONE
2	Negativo	L'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica o si sottopone alla verifica, ma dimostra nessuna conoscenza oggettiva degli elementi e/o rifiuto della materia. Mancanza di autonomia operativa.
3-4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza gravemente lacunosa. Non è in grado di procedere alle applicazioni. Si esprime con un linguaggio scorretto; partecipa in modo passivo e disinteressato. Lavora in modo scarso e opportunistico. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento. Scarsa autonomia operativa.
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale di tipo esclusivamente mnemonico. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe anche se con qualche errore. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo poco attivo. Lavora saltuariamente, mostra progressi nell'apprendimento in situazioni isolate. Autonomia operativa non completamente raggiunta.
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale. Applica le conoscenze in situazioni analoghe. Si esprime con linguaggio sufficientemente corretto. Partecipa in modo interessato, ma poco attivo. Lavora con regolarità ma senza approfondire. Mostra qualche progresso nell'apprendimento. Autonomia operativa limitata.
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura. Sa applicare le conoscenze in situazioni analoghe in modo autonomo. Si esprime con linguaggio chiaro e corretto. Partecipa in modo attivo. Lavora costantemente. Mostra un progressivo apprendimento. Sufficiente autonomia.
8	Buono	Ha una conoscenza sicura. Sa applicare, rielaborandole, in modo personale, le conoscenze. Si esprime in modo chiaro e corretto. Partecipa in modo attivo e continuo. Lavora costantemente. Mostra un buon apprendimento. Adeguate grado di autonomia.
9-10	Ottimo	Ha una conoscenza completa ed approfondita. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora in modo personale le conoscenze, dimostrando significative capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato. Partecipa in modo critico e costruttivo. Lavora con costanza e responsabilità. Mostra un progressivo apprendimento, in molte situazioni quale risultato di un lavoro autonomo e consapevole.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Istituito con R.D. 1054 nel 1923, il voto di condotta ha subito modifiche nel 1977, è stato confermato nel T.U. D.Lgs. 297/94 art. 193, abolito nel DPR. 275/193 e ripristinato nel D.L. 137/2008.

Ad oggi Il D.L. n.137 del 1/9/2008 in concomitanza con il D.P.R 122 del 22/6/2009 modificato dalla legge n.150 del 2024 stabiliscono che:

- ❖ la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica;
- ❖ Il comportamento, valutato in sede di scrutinio intermedio e finale, è quello tenuto dallo studente "durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla loro sede";
- ❖ la valutazione del comportamento deve essere espressa dal Consiglio di Classe in decimi;
- ❖ il voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto;
- ❖ il voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- ❖ viene chiesto, al consiglio di classe, di conferire maggiore peso al voto di comportamento della studentessa e dello studente nella valutazione complessiva, riferita all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché delle studentesse e degli studenti;
- ❖ in una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, è tenuto a sospendere il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio



di ammissione alla classe successiva ed è tenuto ad assegnare alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo.

INDICATORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Gli indicatori presi in considerazione sono desunti da:

- ❖ Statuto degli studenti e delle studentesse, Competenze chiave di cittadinanza,
- ❖ Patto di corresponsabilità
- ❖ Regolamento d'Istituto

e sono:

comportamento, inteso come rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni, ogni soggetto coinvolto a qualunque titolo nelle attività didattico-educative degli studenti) e verso l'ambiente;

autonomia e responsabilità, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, rispettando i propri doveri al suo interno e al contempo facendo valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;

regolarità della frequenza, assenze, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate;

puntualità negli impegni scolastici, rispetto delle consegne e delle scadenze, dei tempi di lavoro comune ed individuale;

collaborazione e partecipazione: capacità di interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA**

OBIETTIVI	ACQUISIZIONE DI UNA COSCIENZA CIVILE		PARTECIPAZIONE ALLA VITA DIDATTICA		
	COMPORTAMENTO	AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ	REGOLARITÀ DELLA FREQUENZA	PUNTUALITÀ NEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE
10	<ul style="list-style-type: none"> ❖ E' sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ❖ Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico. ❖ Rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ❖ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed è sempre munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Segue con ottima partecipazione e, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe.
9	<ul style="list-style-type: none"> ❖ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali ❖ Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ❖ Rispetta il regolamento d'istituto, non ha a suo carico né richiami verbali né provvedimenti disciplinari personali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare. ❖ Rispetta gli orari e giustifica regolarmente, con puntualità 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assolve alle consegne ed è munito/a del materiale necessario 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Segue con buona partecipazione e collabora alla vita scolastica.
8	<ul style="list-style-type: none"> ❖ E' corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Rispetta gli altri ed i loro diritti. ❖ Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico. ❖ Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Possiede un più che discreto grado di autonomia e responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Frequenta con regolarità le lezioni; raramente non rispetta gli orari. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipa e generalmente collabora alla vita scolastica.
7	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Non è sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti. ❖ Utilizza in modo non adeguato il materiale le attrezzature dell'ambiente scolastico. ❖ Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve frequenti richiami verbali e/o scritti. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Possiede un livello di autonomia appena sufficiente e appare poco responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si rende responsabile di assenze e di ritardi e /o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ❖ Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Talvolta non rispetta le consegne e talvolta non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora saltuariamente e alle attività della classe.



6	<ul style="list-style-type: none"> ❖ E' poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ❖ Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. ❖ Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, un provvedimento di sospensione). 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Possiede scarsa autonomia e appare poco responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e/o non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ❖ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ❖ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collabora raramente alle attività della classe.
5	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha un comportamento irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e compagni. ❖ Assume atteggiamenti del tutto irrispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa). ❖ •Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico. ❖ •Viola di continuo il Regolamento di Istituto; riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: ❖ Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; ❖ Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti ❖ Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi, riconducibili ad atto vandalico; ❖ Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possono anche configurare diverse tipologie di reato(minacce, lesioni, gravi atti vandalici, spaccio di sostanze stupefacenti), e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Appare scarsamente autonomo e irresponsabile 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti; presenta diverse assenze in coincidenza di verifiche programmate. ❖ E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ▪ Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. ❖ Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario. 	<ul style="list-style-type: none"> ❖ ▪ Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica e non collabora alle attività della classe.



CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLO SCRUTINIO FINALE

Il Collegio dei Docenti indica i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Il Consiglio di classe delibera la promozione o meno in sede di scrutinio finale, non sulla base di un calcolo algebrico di sufficienze/ insufficienze, ma valutando tutti gli elementi fondamentali per la formazione dell'alunno. In particolare prenderà in esame:

- ❖ **IL NUMERO DI ASSENZE:** ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, corrispondenti a 264 ore (CM 4 marzo 2011 n. 20). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.
- ❖ **CRITERI PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO** in caso di assenze che superano il monte ore valido per legge, stabiliti dal Collegio dei Docenti:
 - Gravi motivi di salute (documentati e certificati)
 - Gravidanza, puerperio e cure parentali fino al compimento del primo anno di vita del figlio
 - Terapie gravi (documentate e certificate)
 - Attività sportive agonistiche (organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)
 - Gravi motivi di famiglia (documentati e certificati)
 - Assenze per richieste istituzionali (es. permessi di soggiorno debitamente documentati)
- ❖ **VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA** In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
- ❖ **IL NUMERO DI MATERIE INSUFFICIENTI**, distinguendo insufficienze più o meno gravi;
- ❖ **IL GIUDIZIO** del docente che ha attribuito l'insufficienza;
- ❖ **L'EVOLUZIONE** del rendimento;
- ❖ **IL MOTIVO** di tali insufficienze, i risultati ottenuti con i corsi di recupero;

Sarà quindi il Consiglio di Classe a **VALUTARE LA SITUAZIONE DI OGNI SINGOLO ALLIEVO NEL SUO COMPLESSO** e a prendere la decisione finale di non promozione alla classe successiva o di sospensione del giudizio.



Il C.d.C. deciderà di **SOSPENDERE IL GIUDIZIO** quando si abbia il parziale raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto in un numero limitato di materie (non più di 3 materie insufficienti) e recuperabile con un maggior impegno da parte dello studente e/o con eventuale intervento di recupero estivo. Per queste situazioni il voto sarà prerogativa del docente e del Consiglio di Classe, che terranno conto anche dei seguenti fattori:

- Familiari: disagio sociale, difficoltà economiche, scarsi interessi culturali.
- Personali: impegno, interesse e partecipazione, assiduità nella frequenza, regolarità nell'esecuzione dei compiti, comportamento, atteggiamento e partecipazione, accettazione e rispetto delle idee altrui.
- Didattici: progressi in base ai livelli di partenza, eventuale interruzione dell'attività didattica, difficoltà nell'apprendimento di alcune fasi del lavoro programmato, risultati ottenuti con gli interventi di recupero.

Può essere deliberata **L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** alla presenza di insufficienze non gravi, ritenuta la possibilità da parte dello studente di recuperare le lievi lacune attraverso uno studio individuale estivo ovvero della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina interessata nella fase iniziale dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe debbono tenere in debito conto che il Primo Biennio viene considerato come un percorso unitario e che, inoltre, si configura come obbligo d'istruzione.

La famiglia dello studente promosso con sospensione del giudizio, al termine dello scrutinio di giugno, riceverà dalla scuola una comunicazione contenente:

- i consigli per lo studio individuale ed, eventualmente, esercizi mirati al recupero
- le modalità del recupero e della verifica.

La mancata acquisizione delle competenze deve impegnare la scuola, ma anche gli alunni e le loro famiglie; i corsi tenuti dagli insegnanti sono efficaci solo se gli studenti si impegnano in un percorso individuale di studio. In caso di sospensione del giudizio finale, alla presenza di una insufficienza grave o più insufficienze (massimo tre), il Consiglio di classe nella sessione integrativa, prevista entro l'inizio delle lezioni, scioglie la riserva e decide l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva attraverso una valutazione complessiva dell'allievo, comprendente l'esito delle prove di verifica e l'intero percorso di studi dell'ultimo anno.

Il C.d.C. deciderà per la **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** se riterrà che le carenze evidenziate in più materie non possano essere superate attraverso l'attività di recupero estivo oppure rendano impossibile da parte dell'alunno lo svolgimento del programma dell'anno successivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento prefissati ed attuare il Piano di Miglioramento, nel nostro Istituto vengono promossi ogni anno progetti e iniziative legati **6 macroaree** scelte e deliberate dal Collegio dei Docenti.



CITTADINANZA ATTIVA: CULTURA, SOSTENIBILITA' E LEGALITA'

In questa macro area vengono raccolti tutti i percorsi progettuali dedicati a promuovere l'impegno concreto degli individui in vari aspetti della vita comunitaria, con l'obiettivo di migliorare la società in cui vivono. La cultura si manifesta nel valorizzare il patrimonio e promuovere l'intercultura, la sostenibilità si focalizza sulla protezione dell'ambiente e delle future generazioni, mentre la legalità promuove una cultura della responsabilità, del rispetto delle norme e dei diritti, collegando le azioni individuali all'impatto collettivo. Insieme, questi pilastri mirano a formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, capaci di contribuire a una società più giusta, inclusiva e sostenibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ educare alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico
- ❖ promuovere scelte e percorsi plastic free;
- ❖ sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- ❖ diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'Unione europea;
- ❖ formare cittadini educati all'assunzione delle proprie responsabilità, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, che partecipino attivamente alla vita di comunità,
- ❖ sviluppare comportamenti ispirati al rispetto e alla tutela dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale.
- ❖ promuovere l'educazione interculturale e la pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; educare alla solidarietà e alla cura dei beni comuni;



SPORT ED EDUCAZIONE AL BENESSERE

In questa macro area confluiscono tutti i progetti che spaziano dalla realizzazione di gruppi sportivi pomeridiani per la preparazione ai C.S.S., alla considerazione che lo sport sia basilare ad ogni età (CULTURA E SPORT), passando per diverse iniziative per conoscere associazioni come AVIS, ADMO, AIDO, ad azioni di educazione all'affettività, norme di primo soccorso e azioni di pedagogia sportiva e motoria attraverso la peer education.

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ conoscere discipline sportive in forma agonistica ed amatoriale (anche sport meno popolari);
- ❖ promuovere la cultura dello sport;
- ❖ favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive;
- ❖ promuovere la crescita della persona attraverso scelte di vita sane;
- ❖ creare maggiori opportunità di aggregazione sociale;
- ❖ contribuire alla prevenzione/riduzione di disagi psicologici o marginalità giovanili;
- ❖ sviluppare senso di responsabilità e autonomia;
- ❖ promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo; - favorire percorsi di integrazione e di inclusione.



INTEGRAZIONE, INCLUSIONE, INTERCULTURA

L'inclusione riguarda la comunità nel suo complesso e ha come obiettivo la rimozione di tutte le barriere sociali, economiche e politiche che ostacolano il processo di apprendimento di tutti gli alunni. L'integrazione, volendo attivare processi di riconoscimento atti a garantire la valorizzazione delle potenzialità della persona e i suoi diritti di cittadinanza, comporta un cambiamento dal punto di vista istituzionale, organizzativo, culturale che va a beneficio non solo di coloro che presentano bisogni educativi speciali, ma di tutti, producendo una crescita civile e sociale dell'intera comunità.

L'ottica è quella di elaborare progetti al servizio dell'apprendimento di tutti e di ognuno, rispettando le differenze individuali, mediante l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. Nell'Istituto è attivo uno sportello psicologico per studenti e insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese



- ❖ favorire la motivazione ad apprendere;
- ❖ educare alle emozioni;
- ❖ sensibilizzare e formare alla conoscenza, al rispetto ed alla valorizzazione di tutte le diversità individuali;
- ❖ garantire a tutti gli studenti percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento;
- ❖ favorire l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ❖ promuovere l'integrazione dei saperi e la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali;
- ❖ promuovere ulteriori e nuovi collegamenti col mondo del lavoro, con le famiglie, con le molteplici realtà extrascolastiche in cui gli allievi compiono o potranno compiere esperienze significative (comunità locale, associazioni sportive o culturali, servizi socio-sanitari del territorio);
- ❖ favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti;
- ❖ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, e potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi Socio-Sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni;
- ❖ favorire la formazione dei docenti per una scuola inclusiva.

Nell'ambito della macro area INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA è sempre attivo il PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Questo progetto di istruzione domiciliare, allegato al PTOF 2020/2021 del nostro Istituto, esprime l'attenzione della Scuola nei confronti degli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni, è finalizzato a garantire il diritto allo studio e alla formazione degli alunni temporaneamente malati. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, che riconosce agli studenti che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico. L'organizzazione del servizio scolastico domiciliare presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986 – Convenzione sui diritti



del fanciullo, ONU New

York novembre 1989 – Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991). I percorsi scolastici di istruzione domiciliare mirano a realizzare piani didattici personalizzati secondo le specifiche esigenze e sono riconosciuti, purché documentati e certificati, ai fini della validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Riferimenti normativi:

- ❖ Costituzione Italiana, art. 34: diritto allo studio.
- ❖ DPR 22 giugno 2009, n. 122: regolamento sulla valutazione degli studenti, che prevede misure specifiche per chi è impossibilitato a frequentare.
- ❖ Legge 5 febbraio 1992, n. 104: norme per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- ❖ D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66: norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
- ❖ Circolare MIUR n. 84/2016: fornisce indicazioni operative sull'istruzione domiciliare.



LINGUAGGI E APPRENDIMENTI

In questa macro area confluiscono tutti i progetti di educazione linguistica: teatro in lingua inglese/francese, letture collettive; scambi culturali, soggiorni linguistici all'estero; stage in Europa anche attraverso progetti Erasmus plus, conversazione con madrelingua e metodologia Clil, certificazioni Cambridge, percorsi di approfondimento disciplinare attraverso collaborazioni con la biblioteca comunale di Cervia "Maria Goia"

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ potenziare le lingue comunitarie in situazioni professionalizzanti;
- ❖ imparare ad imparare;
- ❖ acquisire contenuti culturali di altri paesi;
- ❖ valorizzare l'importanza dello studio delle lingue straniere in una società globale, interculturale, multietnica;
- ❖ favorire la crescita personale e l'integrazione interculturale attraverso le lingue straniere;
- ❖ acquisire certificazioni per competenze linguistiche;

In particolare gli obiettivi legati ai percorsi concordati con la biblioteca comunale di Cervia sono:

- ❖ dare continuità ad interventi di aiuto agli studenti e utilizzare al meglio le risorse della biblioteca



comunale

- ❖ ideare e sperimentare percorsi in e con la biblioteca
- ❖ realizzare all'interno dell'Istituto una biblioteca tematica
- ❖ realizzare, in collaborazione, una redazione giornalistica per sperimentare il giornalino scolastico d'Istituto.



PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI

In questa macro area confluiscono tutti i progetti che vanno ad ampliare l'offerta formativa delle discipline professionalizzanti per far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro nell'ambito dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Si promuove il consumo di pietanze preparate dagli studenti con prodotti a Km0 durante le attività di laboratorio

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ favorire l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, valorizzando la dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro";
- ❖ acquisire competenze di progettazione, organizzazione e realizzazione di eventi, prodotti, manufatti.



PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE

Gli interventi formativi di questa macro area sono finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero logico, del pensiero computazionale e della creatività digitale. Sono volti inoltre a sviluppare le tecnologie digitali dei nostri studenti a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali utili ad affrontare la complessità di una società in rapida evoluzione dal punto di vista tecnologico/digitale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, le competenze logiche e le competenze di "cittadinanza digitale".

In allegato l'elenco dettagliato dei progetti, suddivisi per macro aree, attivati per il corrente anno scolastico.

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



· La rigenerazione dei saperi



· La rigenerazione dei comportamenti



· La rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali



· La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

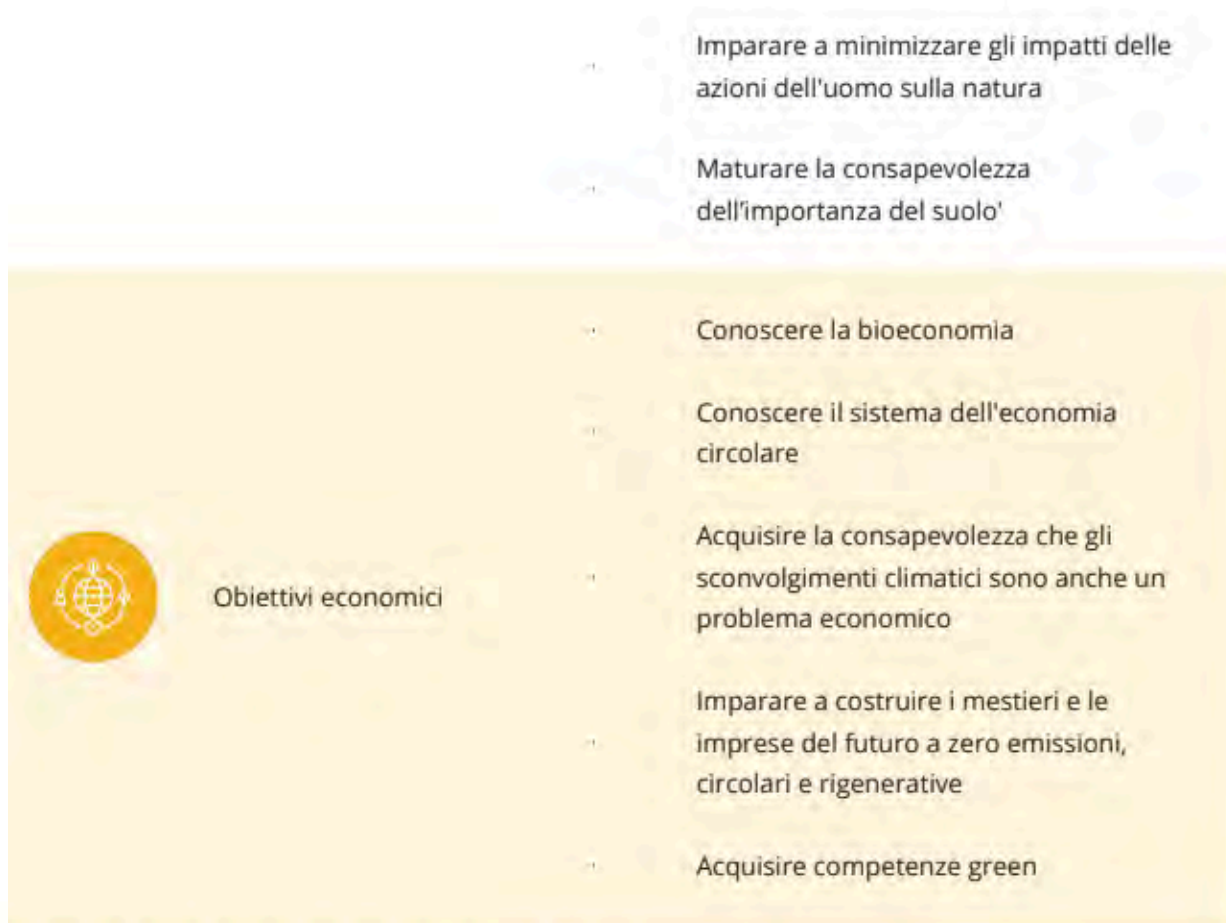


Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese

- ❖ educare alla sostenibilità, al risparmio energetico;
- ❖ promuovere scelte e percorsi plastic free;
- ❖ organizzare e gestire un orto biologico;
- ❖ sensibilizzare studenti e genitori verso forme di sostenibilità ad ampio raggio;
- ❖ promuovere la figura dell'Agrichef.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- ❖ Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- ❖ Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- ❖ Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- ❖ Obiettivo 12: Consumo responsabile
- ❖ Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- ❖ Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- ❖ Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- ❖ Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- ❖ Obiettivi formativi del PTOF
- ❖ Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- ❖ Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica
- ❖ Piano di formazione del personale docente
- ❖ Piano di formazione del personale ATA

Descrizione attività

In questa macro area confluiscono tutte le iniziative per una Scuola Green: dalla ricreazione a km 0, all' utilizzo di distributori green, alla raccolta differenziata e compostabile, alla realizzazione di un orto biologico, ad azioni di riciclaggio sostenibile fino all'ideazione di nuovi percorsi professionalizzanti.

L'istituto attraverso una convenzione con la Coldiretti educa gli studenti all'utilizzo di materie prime stagionali del territorio, prodotte con un'agricoltura ecosostenibile, al fine di promuovere l'utilizzo di tutti i prodotti tipici che il territorio ci offre attraverso la realizzazione di ricette volte a valorizzarne la tipicità, ricette che potranno essere promosse anche attraverso la collaborazione con aziende e ristoranti del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

AZIONI PER LO SVILUPPO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE



PREMESSA

Il presente Piano è stato elaborato per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività, che formano il percorso di internazionalizzazione dell'Istituto per il triennio di riferimento. Questo documento, parte integrante del PTOF, viene adottato dall'Istituto come linea guida ed è di riferimento per tutto il Personale.

IL CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Superiore Tonino Guerra di Cervia è l'unica realtà formativa statale a livello superiore del territorio. Ha un bacino d'utenza piuttosto ampio, che va dalle zone costiere a quelle più interne, quindi riceve un nutrito numero di richieste da parte delle famiglie in termini di iscrizioni. Il territorio ha una vocazione prevalentemente turistica con la presenza di numerose strutture ricettive e ristorative. I corsi di studio trovano piena corrispondenza con la cultura del territorio sia da un punto di vista enogastronomico e dell'accoglienza turistica sia dal punto di vista dell'internazionalità della cultura e dell'arte che il territorio stesso offre.

Infatti le produzioni locali agroalimentari e le ricchezze artistico/culturali offrono agli studenti opportunità di arricchimento e apprendimento continuo e ottimi spunti per orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti internazionali, per offrire agli studenti una formazione culturale che permetta loro di affrontare le nuove sfide globali in ambito sociale, ambientale ed economico divenendo così cittadini "glocali", ovvero cittadini pronti ad affrontare il mondo complesso ed interdipendente, nel quale ogni essere umano vive al tempo stesso una dimensione globale e una dimensione locale.



L'Istituto collabora e lavora in sinergia con gli Enti Territoriali e soggetti del mondo del lavoro e della società civile, per offrire opportunità di confronto e crescita professionale agli studenti.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI

a. L'Offerta Formativa viene elaborata previa rilevazione dei bisogni educativi e didattici degli alunni, condotta attraverso diversi strumenti di rilevazione (questionari, moduli web, incontri formali e non formali). La predisposizione del Piano di internazionalizzazione all'interno del PTOF è stata indotta dalla constatazione che il bisogno prioritario degli alunni è quello di trovare a scuola la motivazione allo studio, soprattutto in quei casi, numerosi nell'Istituto, in cui la famiglia non abbia strumenti culturali e/o socio-economici per esercitare sul giovane studente l'orientamento verso un percorso formativo di qualità. Declinando tale priorità, si ritiene che gli studenti e personale scolastico abbiano bisogno di poter contare a scuola su:

- ❖ proposte didattiche caratterizzate da una dimensione transnazionale, arricchite dal confronto e dalla permeabilità rispetto a metodologie e sistemi di valutazione utilizzati in altri Paesi europei;
- ❖ iniziative mirate al superamento dei vincoli socio-culturali ed economici del contesto familiare, che limitano di fatto l'accesso ad opportunità formative di qualità, prima tra tutte la mobilità oltre i confini nazionali.
- ❖ aumentata consapevolezza delle proprie identità nazionali attraverso il confronto con altri paesi dell'UE e lo scambio di buone pratiche che aiutino ad apprezzare la diversità, considerandola come un mezzo di crescita e non un ostacolo.

b. Parimenti il Piano di formazione del Personale scolastico, con i medesimi strumenti, viene elaborato sulla base dei bisogni rilevati, avendo altresì valutato la crescita sul piano internazionale di azioni, progetti e relazioni con altre organizzazioni europee.

I RIFERIMENTI STRATEGICI

Il nostro Istituto è statale, e quindi la sua offerta formativa, l'organizzazione, le risorse umane e strumentali sono regolate dalla vigente normativa che prevede, peraltro, spazi di autonomia didattica e gestionale significativi e utili al fine di curare tutte le attività a specifici obiettivi, consentendo alla scuola di accogliere le istanze sociali e le opportunità di sviluppo internazionale e rispondere alle necessità del contesto. La possibilità di partecipare a bandi di respiro transnazionale rappresenta uno strumento di crescita strategico per realizzare la vision dell'Istituto. Le azioni concretizzate nell'ambito del programma Erasmus+ rappresentano un passo verso la consapevolezza dell'importanza di garantire accesso al programma per tutti.



LA MISSION E I VALORI

La mission dell'Istituto è quella di formare studenti per renderli cittadini europei attivi:

- ❖ consapevoli in un mondo in continua evoluzione e globalizzazione
- ❖ preparati per inserirsi nel mondo del lavoro a livello internazionale realizzando le proprie aspettative.
- ❖ capaci di dare un contributo fattivo allo sviluppo della società estesa al di fuori dei confini territoriali. Il processo di internazionalizzazione, grazie alle dotazioni digitali, non ha confini territoriali. I valori irrinunciabili che l'Istituto fa suoi e che sono alla base di qualunque sua attività, anche quelle relative ai rapporti internazionali, sono la capacità di includere tutti gli studenti, considerando la diversità quale preziosa risorsa per la crescita culturale e sociale di ognuno, di promuovere l'inclusione, il rispetto per l'ambiente, la cooperazione, la trasparenza nei rapporti, quali aspetti fondanti del modo di pensare, di essere e di operare dei giovani, che la scuola si è occupata di formare.

L'istituto fonda quindi le proprie politiche di internazionalizzazione sui Quality standards dell'UE e i suoi principi base quali:

- ❖ **Inclusione e diversità:** rispetto dei principi di inclusione e diversità in tutti gli aspetti delle attività. Garanzia di condizioni eque e paritarie a tutti i partecipanti ai programmi internazionali. Impegno attivo e continuo per coinvolgere learners con minori opportunità nelle attività di carattere internazionale.
- ❖ **Sostenibilità ambientale e comportamento responsabile.** Promozione tra i soggetti della comunità di un comportamento responsabile e sostenibile sul piano ambientale. Promuovere l'uso del trasporto sostenibile sia a livello locale che per lunghe distanze, per mantenere una visione ad ampio raggio del comportamento di ogni cittadino europeo.
- ❖ **Istruzione digitale, comprese la cooperazione virtuale, la mobilità virtuale e la mobilità mista.** Utilizzare strumenti e metodi di apprendimento digitali per integrare le attività di mobilità fisica e per migliorare la cooperazione con le organizzazioni partner.
- ❖ **Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni Erasmus.** Il nostro istituto si impegna a sostenere lo sviluppo dello Spazio europeo dell'istruzione. La nostra organizzazione si è impegnata in numerose azioni di hosting che negli ultimi anni ci hanno permesso di consolidare una fitta rete di rapporti con varie organizzazioni europee lavorando costantemente per mantenere i rapporti con i partner europei ad un alto livello di collaborazione, comunicazione trasparente e informazioni aggiornate sui membri del team



internazionale per rendere celere l'organizzazione di attività di hosting e scambi di buone pratiche e attività di contatto organizzate dalle Agenzie Nazionali o da altre organizzazioni. Avendo negli anni goduto del supporto di organizzazioni più esperte nella stesura e gestione di progetti internazionali, la nostra organizzazione si muove con lo spirito di condivisione delle conoscenze acquisite con organizzazioni meno esperienza, fornendo consulenza, affiancamento o altro sostegno.

LA VISION

Nel prossimo futuro l'Istituto immagina di essere ancora punto di riferimento per il territorio locale, Si vede come componente di una rete di scuole del territorio che si interfaccia con un'analogha rete nei paesi partner per alimentare lo scambio di conoscenze, competenze organizzative, proposte di sviluppo e innovazioni didattico/tecnologiche finalizzato alla crescita degli studenti. Per gli studenti questo significa avere maggiori opportunità di confronto internazionale, e quindi acquisire maggiori competenze professionali e soft-skill potenziate in ottica europea, amplificando così le possibilità di proficui inserimenti lavorativi a livello europeo. Per tutta la comunità scolastica, operare in un ambiente che l'internazionalizzazione ha reso più consapevole delle dinamiche di collaborazione all'interno dell'UE, rappresenta crescita come cittadini attivi, anche a livello professionale. Per l'Istituto è occasione di crescita e di adeguamento della propria offerta complessiva in chiave internazionale a vantaggio di tutti i suoi stakeholder (alunni, docenti, famiglie, aziende, territorio).

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo generale è quello di contribuire alla costruzione di una consapevole cittadinanza europea in linea con le competenze chiave, favorendo una creazione del sé capace di approcciarsi ed accostarsi ad altre culture, facendo delle differenze punti di forza e crescita personale.

Tale finalità potrà essere raggiunta attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- ❖ potenziare l'insegnamento delle lingue straniere, come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline di studio in contesti comunicativi autentici.
- ❖ partecipare in modo attivo a reti di scopo legate all'internazionalizzazione e a percorsi condivisi a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;
- ❖ sviluppare gemellaggi elettronici tra due o più scuole europee grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) (progetti eTwinning) con particolare riferimento all'adozione di azioni inclusive e di sostegno agli apprendimenti e alla motivazione;



GLI OBIETTIVI STRATEGICI. LE PROSPETTIVE

Per poter concretizzare la sua Vision, l'Istituto ritiene debbano essere prefissati alcuni obiettivi strategici che sono tra loro strettamente collegati:

❖ Garantire le mobilità fisiche. Garantire il numero delle mobilità, soprattutto quelle fisiche, significa:

- consentire agli studenti esperienze formative diversificate, calibrate sulle singole potenzialità, superando i vincoli derivanti da situazione di svantaggio socio-culturale ed economico;
- offrire importanti opportunità al Personale scolastico di imparare a gestire processi di mobilità internazionale e di acquisire competenze relative alla:

- organizzazione logistica

- coprogettazione delle attività legate alla mobilità

- tutoraggio

- monitoraggio e restituzione risultati

- controllo delle ricadute attraverso azioni di disseminazione pianificate

- capacità di formulare proposte di miglioramento del processo

- rendicontazione.

- per l'organizzazione in generale, che beneficia dei feed-back delle azioni di job shadowing e dei report delle esperienze degli studenti, maggiori sono gli spunti, tratti dal confronto e dallo scambio, che le vengono riportati, maggiori sono le possibilità di ampliamento del livello di internazionalizzazione.

❖ Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione all'interno dei percorsi didattici. Questo obiettivo è di fatto la vera mèta della nostra organizzazione, volendo creare una gerarchia di obiettivi possiamo dire che i precedenti punti sono gli step obbligatori che ci portano al risultato finale di rendere l'Istituto una scuola di respiro internazionale, il che non vuol dire solamente perseguire la finalità di incrementare i contatti fisici, virtuali e blended, ma anche:

- adeguare contenuti e metodi alle emergenti esigenze del mondo del lavoro.
- orientarsi al riconoscimento internazionale di esperienze di lavoro e studio effettuate in altri paesi
- definire piani di lavoro che tengano conto degli aspetti legati alla multiculturalità, della



digitalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento

- creare la consapevolezza della necessità di adeguamento continuo, per tutta la vita, della propria preparazione e capacità operativa rispetto alle esigenze mutevoli della società sempre più globalizzata
- inserire, all'interno delle discipline di indirizzo, spazi appositamente riservati a mobilità virtuali della classe rimasta in Italia in occasione delle mobilità reali di alcuni compagni per dare possibilità al maggior numero di studenti di fruire dei benefici delle mobilità.
- ❖ Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante. La percezione di lavorare in un ambiente dinamico, allineato con le esigenze dei tempi correnti e la consapevolezza di essere in grado di offrire ai propri studenti una preparazione che consenta loro un inserimento positivo nella società, sono elementi importanti per favorire la creazione di un ambiente di lavoro stimolante e gratificante.

IL PIANO OPERATIVO

Per ogni obiettivo strategico viene indicato un piano d'azione e stabilito l'indicatore.

❖ Garantire ed aumentare le mobilità fisiche. Le mobilità reali possono essere garantite solo a fronte della disponibilità di risorse economiche. Il reperimento di questi fondi può arrivare da finanziamenti di progetti europei Erasmus+ o altri finanziamenti per le scuole. L'indicatore per verificare il raggiungimento dell'obiettivo è il numero di mobilità. Si ritiene che l'obiettivo "Garantire le mobilità reali" sia raggiunto se entro fine 2028 si saranno svolte almeno 20 mobilità annuali verso almeno 2 paesi e organizzazioni partner dell'Unione Europea o esterne all'UE.

❖ Introdurre le tematiche legate all'internazionalizzazione e al potenziamento della cittadinanza europea attiva all'interno dei percorsi didattici. L'Istituto

promuove il potenziamento della lingua inglese di settore per l'istituto alberghiero e l'incremento delle lezioni in CLIL per il Liceo Linguistico, oltre ad offrire per tutti corsi di quarta lingua e corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche. L'obiettivo prefissato è quello di aumentare la partecipazione ai progetti di mobilità sia reali che virtuali o blended e alla partecipazione di concorsi internazionali di settore per potenziare le competenze di cittadinanza europea attiva attraverso la collaborazione con partner europei, aderendo agli standard di qualità dell'UE. Si ritiene raggiunto l'obiettivo se nei prossimi 3 anni vi è un incremento del 10% annuo delle persone coinvolte nel processo di formazione e partecipazione, che siano learners, personale docente o non docente.

❖ Creare un ambiente in cui apprendere e insegnare sia gratificante. L'innovazione didattica



metodologica e il confronto continuo con il resto d'Europa dovrebbe innescare un meccanismo virtuoso di innovazione e stimolo a nuove esperienze. L'auspicio è che questo nuovo ambiente di lavoro, sempre più dinamico, influenzi positivamente l'attività dei docenti e il desiderio di apprendimento dei learners. La valutazione del raggiungimento di questo obiettivo non può che essere qualitativa.

PROGETTI APPROVATI DALLE AGENZIE NAZIONALI

2024-1-IT01-KA122-VET-000231184 SALE DOLCE - Sustainability, Alliances, Liberty in Europe; Defining Objectives Leading to Common Experience.

Progetto approvato dall'agenzia nazionale INAPP di tipo Vet Short term, che prevede un massimo di 30 mobilità brevi, includendo anche job-shadowing, competizioni in ambito VET, formazione staff.

Mobilità VET: Durata: 21 giorni di tirocinio (oltre a due giorni di viaggio).

Destinazioni: Danimarca, Olanda, Svezia, Francia, Germania.

Destinazioni formazione (5+2) : Irlanda, Austria.

Destinazioni job-shadowing (5+2) : Francia, Spagna, Danimarca.

L.U.C.E. - Liberi, Uniti, Comuniciamo in Europa

Project title in English LIGHT - Liberty, Inclusion, Growing Happily Together

Gli obiettivi del progetto sono 3. Il primo riguarda motivazione ed entusiasmo negli studenti, il loro interesse verso l'Europa e il miglioramento di relazioni interpersonali e del benessere scolastico. Il secondo obiettivo è rivolto all'inclusività, intesa come possibilità di garantire a tutti la partecipazione alle attività proposte. Il terzo obiettivo è legato alle specifiche attività che si realizzeranno, finalizzate allo sviluppo di competenze interculturali, digitali e green.

Progetto short term SCH di collaborazione tra scuole approvato dall'agenzia nazionale INDIRE, che prevede un massimo di 30 mobilità brevi, includendo anche job-shadowing.

Organizzazioni partner in Francia e Germania.

CONSORZI



Progetto 2024-1-IT01-KA121-VET-000225270, promosso dall'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore Magnaghi Solari di Salsomaggiore Terme (PR).

Durata indicativa delle mobilità VET: 35 giorni.

I Paesi di destinazione previsti per lo svolgimento delle mobilità di questo progetto sono: Irlanda, Spagna, Portogallo, Malta e Francia.

ORGANIZZAZIONI PARTNER IN AMBITO INTERNAZIONALE PER LEARNERS CON SPECIAL NEEDS

Progetto Erasmus+ "MADE IN EUROPE 7" Coop. sociale Kara Bobowski di Modigliana

"Rete Progetto Made in Italy"

collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione di attività nazionali ed internazionali, sia europee che extraeuropee, volte a sviluppare la cultura del Made in Italy tramite le proprie competenze nei settori:

dell'enogastronomia;

del turismo;

della moda;

del design;

della lingua italiana;

e in tutti gli altri nei quali l'Italia produce eccellenza, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ambasciate, Consolati, Istituti Italiani di Cultura all'estero, Camere di Commercio estere, ecc.

ORIENTAMENTO



A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, che prevede percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di secondo grado.

L'ordinamento vigente prevede che venga allegato, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il **curriculum della studentessa e dello studente**, un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente che riporta al suo interno le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico, nonché in quello dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

Il valore educativo dell'orientamento

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.



Attività di orientamento e monte ore

Nelle classi del biennio le attività di orientamento possono essere svolte **sia in orario curriculare o extracurriculare**

Nelle classi terminali (ultimo biennio e ultimo anno scolastico di corso) le attività devono consistere in **moduli curriculari di almeno 30 ore**. Essi sono uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dalle norme vigenti.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare degli stessi, l'esplorazione delle competenze maturate anche in ambienti esterni alla scuola. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizza dunque anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

Docenti tutor

L'orientamento formativo degli studenti viene seguito da **docenti tutor** che, in raccordo con il Collegio dei docenti, coadiuvano la progettazione e monitorano i percorsi di orientamento in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- ❖ aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono l'E-Portfolio personale dello studente.
- ❖ costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento.



Docente orientatore

L'Istituto individua inoltre un docente orientatore il quale ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati forniti dal Ministero con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione dei docenti (ed in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

E-Portfolio orientativo personale delle competenze

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, per ciascuno studente, attraverso la compilazione di un portfolio digitale, chiamato **E-Portfolio**, in cui vengono documentati in forma sintetica i contenuti di ciascun modulo, gli apprendimenti personalizzati e le competenze raggiunte.

L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

L'E-Portfolio consente, da un lato, di mettere in evidenza le competenze digitali di ogni studente ed eventualmente accrescerle anche con appositi interventi di sostegno da parte delle istituzioni scolastiche e formative; dall'altro lato, di valorizzare le competenze acquisite, di avere a disposizione le più importanti prove di una trasformazione di sé, delle relazioni con la cultura, il sociale, gli altri e il mondo esterno, a partire dal mondo del lavoro e del terzo settore.

Gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, hanno a disposizione una **piattaforma digitale UNICA** per l'orientamento nella quale vi è uno spazio riservato in cui sarà possibile consultare la stratificazione annuale del proprio E-Portfolio relativo alle competenze acquisite nei percorsi scolastici, ed extrascolastici.



Formazione Scuola-Lavoro (FSL - ex PCTO)



La commissione FLS è composta dal Dirigente Scolastico e da un gruppo di docenti che fungono da referenti dei percorsi. I membri della Commissione Inclusione presenti all'interno della Commissione FLS si occupano di supportare i docenti di sostegno nell'individuazione della tipologia di percorso più idonea agli studenti con B.E.S. in base alle loro esigenze (percorso aziendale, percorso scolastico, altra tipologia di percorso).

Finalità

I percorsi della FLS promuovono lo sviluppo di competenze trasversali e contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva. Costruire ed esprimere competenze auto-orientative, quindi, facendosi arbitro del proprio destino, è tanto più importante di fronte alla velocità delle trasformazioni tecnologiche considerato il progressivo acuirsi dello sfasamento tra la capacità formativa e la rapidità evolutiva delle professionalità, con un sostanziale disallineamento di competenze.

La scuola si fa promotrice di un raccordo integrato, attraverso il coinvolgimento attivo di molteplici soggetti, a vario titolo interessati e impegnati nella promozione della funzione orientativa della formazione, al fine di costruire una "comunità orientativa educante". E' consapevole infatti che, in

assenza di questo coordinamento integrato, è problematico affrontare con successo gli ulteriori processi di transizione e di apprendimento nell'arco della vita.

Il perseguimento di questo impegno comune richiama anche la necessità di promuovere la partecipazione e la condivisione nel percorso di orientamento e nello sviluppo delle competenze trasversali da parte delle famiglie, la cui funzione di corresponsabilità educativa è di fondamentale importanza nell'azione di supporto e nell'accompagnamento delle scelte degli studenti.

La predisposizione, la realizzazione e il miglioramento continuo di un processo di sviluppo delle competenze trasversali e di azioni di orientamento è validato da un sistema di garanzia della qualità, attraverso attività di documentazione, monitoraggio, valutazione e archiviazione dell'intero percorso realizzato, ai fini anche della diffusione di buone pratiche.

Il modello formativo implica, pertanto, periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all'interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale.

La realizzazione di questi percorsi, anche mediante reti di coordinamento territoriale, consente di implementare gli apprendimenti curricolari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l'orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante della FSL..

Progettazione dei percorsi

I percorsi della FSL per essere efficaci richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione da impostare in maniera flessibile e resa funzionale ai seguenti fattori:

- ❖ contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- ❖ scelte generali della scuola (presenti nel PTOF), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
- ❖ diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio con la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate;

I percorsi della FSL possono, infatti, mettere in grado lo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica. Tutte le attività di FLS svolte, siano esse condotte in contesti organizzativi e professionali, in aula, in laboratorio, o in forme simulate, sono finalizzate principalmente a questo scopo.

I percorsi svolti di FSL non sono esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica e in considerazione della Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 61, articolo 5 comma e) che prevede la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola- lavoro, già dalla seconda classe del biennio, e percorsi di apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

La progettazione dei percorsi di FSL deve temperare:

- ❖ la dimensione curricolare;
- ❖ la dimensione esperienziale;
- ❖ la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. La FSL può arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).

La modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, è un ulteriore importante percorso che la Scuola attua affinché gli studenti possano potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.

Il riferimento alla FSL è contenuto anche nel Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Per quanto riguarda le attività svolte presso strutture ospitanti, la progettazione segue gli orientamenti della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati nei percorsi.

Al fine di assicurare il successo dell'esperienza formativa, l'istituzione scolastica verifica preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative (Paragrafo 6 della Guida operativa per la scuola pubblicata dal MIUR in data 8 ottobre 2015), tali da garantire

soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti alle iniziative in programma.

I percorsi di FSL vengono realizzati anche in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

ATTIVITÀ per la realizzazione dei FSL degli studenti dell'ISTITUTO PROF.LE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Sono promosse le seguenti attività:

- ❖ **Stage aziendali** durante l'anno scolastico o durante il periodo di sospensione delle lezioni, sul territorio o fuori regione. Il Consiglio di classe individua (sulla base di determinati criteri quali per esempio andamento didattico disciplinare) i nominativi degli studenti da iscrivere nel **Dintec Portale Competenze (Portale del sistema camerale per le competenze - <https://certificacompetenze.unioncamere.it/>)** che certifica competenze; verranno valutati dal tutor aziendale con una griglia fornita da unioncamere, predisposta da esperti del settore ristorativo e alberghiero, in modo che, dopo il sostenimento di un esame finale, otterranno anche una certificazione di competenze rilasciata da unioncamere.
- ❖ **Erasmus+**: nello specifico per la FSL all'estero dei progetti KA1 VET e progettazione accoglienza per progetti della stessa tipologia di partner europei.
- ❖ **Esperienze formative all'interno dell'istituto:**
 - eventi
 - orientamento classi in entrata
 - accoglienza in istituto
 - bar e ristorante didattico
 - concorsi sul territorio nazionale ed internazionale
 - corso sicurezza
- ❖ **Commesse esterne** (richiesta da parte di un committente esterno per la realizzazione di un prodotto o servizio necessario alla sua attività).
- ❖ **Partecipazione ad eventi speciali** (richiesta da parte di un'organizzazione esterna di partecipare ad un evento).
- ❖ **Visite aziendali** (rappresentano esperienze formative per comprendere l'organizzazione del lavoro e il settore economico di riferimento; tali esperienze verranno attentamente valutate dai dipartimenti di indirizzo e dai singoli CdC).

- ❖ **Atelier di orientamento** (esperti esterni che svilupperanno negli studenti la capacità riflessiva sulle proprie competenze come risorsa, sulle scelte che possono fare in relazione alla definizione dei propri obiettivi. Incontri a gruppi classi presso sedi diverse dalla scuola).
- ❖ **FORMAZIONE - Testimonianze esperti esterni** (professionisti e operatori sono chiamati come mentori a presentare il proprio lavoro):
- ❖ **Attività in aula** (tutte le attività disciplinari sono organizzate come integrazione al progetto di FSL).
- ❖ **Azioni orientamento:**
 - scelte generali della scuola per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore, anche non accademica;
 - attività di orientamento rivolta alle classi seconde.
- ❖ **Educazione imprenditoriale: Idee in azione/ imprese in azione** è un percorso di educazione imprenditoriale che introduce i giovani alla cultura del lavoro di oggi, incluso sapersi muovere in un ambiente dove le imprese si basano su responsabilità condivise, dove i percorsi professionali sono diversi e imprevedibili e dove le competenze imprenditoriali (lavoro di équipe, spirito di iniziativa, spirito critico, ...) sono essenziali per l'occupabilità futura; permette inoltre di acquisire le competenze necessarie alla comprensione delle problematiche sociali e ambientali delle comunità in cui si vive e di diventare partecipi della propria rigenerazione socio-economica.

E' un programma che rientra nei tre assi di Educazione Civica, è gratuito, sicuro (gestibile totalmente anche in modalità a distanza), flessibile (è possibile scegliere tra un percorso base di circa 20 ore o uno completo di 30 ore), guidato (sono previsti webinar formativi in itinere (riconosciuti su SOFIA) che accompagnano il docente lungo tutto il percorso), versatile (è adattabile alle esigenze di qualsiasi istituto e classe).

ATTIVITÀ per la realizzazione di percorsi di FSL degli studenti del LICEO LINGUISTICO

Le attività di FSL del liceo linguistico sono coordinate dal Referente del corso con il supporto della commissione FSL di Istituto e dei coordinatori di classe. La progettazione delle attività per l'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento avviene in sinergia con i Consigli di Classe e i percorsi possono prevedere il coinvolgimento di tutor per gli studenti sia interni che esterni.

Per gli studenti del terzo anno è prevista la formazione online relativa a salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, mediante il percorso formativo e-learning di 8 ore realizzato da INAIL in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Durante il quarto anno potranno essere organizzati brevi periodi di tirocinio sul territorio presso aziende o enti del terzo settore.

Il quinto anno si focalizzerà soprattutto sull'orientamento in uscita, con la partecipazione a eventi e iniziative promosse dalle Università e dagli ITS.

Si attiveranno percorsi esterni e percorsi interni, di classe, interclasse o individuali.

Le attività concretamente realizzabili potranno variare di anno in anno, sulla base delle risorse disponibili, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa attivati all'interno dell'istituto e delle proposte progettuali pervenute da parte degli enti partner coerenti con le finalità previste dall'indirizzo di studio.

Gli ambiti di intervento potranno riguardare:

- ❖ Produzione culturale;
- ❖ Tutela, conoscenza e divulgazione del patrimonio storico, artistico e letterario;
- ❖ Volontariato;
- ❖ Mobilità internazionale;
- ❖ Tutela ambientale;
- ❖ Benessere psicofisico;
- ❖ Sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali;
- ❖ Inclusione;
- ❖ Peer tutoring;
- ❖ Visite aziendali e incontri con esperti;
- ❖ Università e ITS.

I Consigli di Classe si occuperanno di deliberare e rendicontare le singole attività svolte, di compilare e raccogliere la modulistica predisposta dalla commissione FSL e di riconoscere in sede di scrutinio finale i risultati di apprendimento conseguiti in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Lo scopo della FSL è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare, a prescindere dal tipo di esperienza, conoscenze interdisciplinari e competenze che permettano loro di imparare a conoscersi e affrontare in modo consapevole e autonomo il periodo post-diploma e l'inserimento nella società.

Modalità di attuazione

I tirocini formativi sono promossi dall'Istituto, nell'ambito del piano di studi previsto dal vigente ordinamento. L'Istituto "TONINO GUERRA", soggetto promotore, garantisce l'individuazione di un tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività; i soggetti ospitanti indicano il responsabile tutor aziendale dell'inserimento dei tirocinanti cui fare riferimento.

I tirocini sono svolti sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Istituto nella persona del suo legale rappresentante (Dirigente scolastico) e i datori di lavoro pubblici e privati.

L'attività svolta durante lo stage in azienda è rigidamente normata. La documentazione per ogni studente prevede:

- ❖ Informativa alle famiglie;
- ❖ Attestato corso sulla sicurezza;
- ❖ Patto formativo studente-Modulo di adesione ai percorsi PCTO;
- ❖ Progetto formativo personalizzato;
- ❖ Valutazione dei rischi a cura dell'azienda;
- ❖ Scheda di valutazione del percorso formativo in azienda;
- ❖ Scheda orario
- ❖ Diario di bordo

La consegna della documentazione all'azienda ospitante e il ritorno della stessa debitamente compilata è responsabilità dello studente.



Monte ore previsto per gli studenti dell'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che la durata dei percorsi sia **non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi.**

Per l'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA si prevedono:

Per le Classi Terze:

- ❖ **N. 120 ore di stage aziendale in strutture del territorio o fuori regione**
- ❖ Circa 20 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- ❖ Circa 30 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne e attività al bar/ristorante didattico
- ❖ Circa 10 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni.

Per le Classi Quarte:

- ❖ **N. 120 ore di stage aziendale in strutture del territorio o fuori regione**
- ❖ Circa 20 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- ❖ Circa 30 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne e attività al bar/ristorante didattico;
- ❖ Circa 10 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni;
- ❖ Circa 10 ore per azioni di orientamento in uscita.

Per le Classi Quinte:

- ❖ Circa 20 ore durante l'anno scolastico in orario curriculare per visite aziendali (con valenza professionale e con relazione finale da parte dell'accompagnatore);
- ❖ Circa 20 ore durante l'anno scolastico per manifestazioni interne ed esterne e attività al bar/ristorante didattico;
- ❖ Circa 15 ore durante l'anno scolastico per incontri con esperti esterni;
- ❖ Circa 15 ore per azioni di orientamento in uscita.



Monte ore previsto per gli studenti del LICEO LINGUISTICO

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che la durata dei percorsi sia **non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei** che nel nostro Istituto sarà così ripartita:

- ❖ 3° anno: 30 ore
- ❖ 4° anno: 40 ore
- ❖ 5° anno: 20 ore

Valutazione dei percorsi

Le attività di FSL svolte attraverso gli stage, i tirocini di formazione, nonché le competenze valutate e certificate dalle aziende, possono avere valore di credito formativo e devono essere debitamente certificate nei "dati storici" entrando così a far parte del curriculum dello studente.

Al termine del periodo di Alternanza scuola lavoro, lo studente deve redigere un diario di bordo/relazione finale curato ed esauriente che sarà valutato, in primo luogo, dagli insegnanti di Lingua Italiana, successivamente dai docenti Tecnico Pratici a cui propriamente compete l'esprimere un giudizio ponderato e infine dal Tutor di classe, che relazionerà nello scrutinio finale.

Per ciò che concerne le classi quinte, il Consiglio di Classe, tenuto conto della relazione dello studente, del giudizio a suo tempo formalizzato dagli insegnanti dell'area professionale e di ulteriori elementi di valutazione, codifica i risultati formativi prodotti dall'esperienza aziendale, assegnando loro una funzione rilevante ai fini della valutazione generale finale, specie per ciò che concerne il profilo professionale.

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM



STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering and Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche - tecnologiche - ingegneristiche.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Lo studio delle materie STEM permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta "matematica del cittadino" si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso.

Per far ciò è necessario includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work. L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica,

costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. La didattica viene incentrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.

La metodologia prevede quindi il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. Le azioni previste a tal fine sono:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio: L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo".

Utilizzare metodologie attive e collaborative: Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici: Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa: In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo: Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva.

ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE AL PNSD



SCUOLA DIGITALE

L'Istituto si è adoperato per attuare il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) in quanto crede fermamente che l'azione culturale debba partire da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico e statico, una scuola che deve rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

In questo paradigma, attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana, gli ambienti di apprendimento sono diventati "aperti sul mondo", superando i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

Il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto con la "Didattica digitale", modifica le tradizionali metodologie didattiche basate sulla centralità del docente e sulla trasmissione dei contenuti e permette di rimodellare l'apprendimento, costruendo ambienti e modalità di insegnamento/apprendimento in cui gli studenti esercitano un ruolo attivo nella costruzione della conoscenza e sviluppano menti capaci di intrecciare relazioni ed interconnessioni per una costruzione condivisa del Sapere.

L'attività laboratoriale in questo modo diventa preponderante, in quanto non è più strettamente necessario spostarsi nel luogo fisico "laboratorio", ma è lo stesso "laboratorio" che si trasforma in metodo e strategia.

A tal fine la scuola si è dotata di strumentazioni "ad hoc" (oltre 200 PC fissi, notebook, tablet,...) e di una efficiente connessione Internet. Gli alunni a scuola dispongono di una gran varietà di dispositivi tecnologici e device multimediali; si servono di spazi di comunicazione e condivisione online e possono accedere a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici di tutto il mondo; tali risorse sono praticamente illimitate e gratuite.

STRUMENTI	DOTAZIONI
ACCESSO	<p>Cablaggio interno e WiFi in tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)</p> <p>Sito web dell'Istituto nel quale vengono illustrate l'offerta formativa, le attività, i servizi che fornisce l'Istituto. E' rivolto ad alunni, famiglie, docenti, personale ATA e utenti esterni.</p>
IDENTITA' DIGITALE	<p>Profilo digitale per ogni studente e per tutto il personale scolastico (docente ed ATA): a ciascun utente viene assegnato un account GOOGLE con il quale accedere tramite il dominio alberghierocervia.istruzione.it alla piattaforma GOOGLE WORKSPACE (ex G-Suite). Il dominio è fornito e monitorato dal Servizio Marconi dell' USR-Emilia Romagna.</p>
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	<p>Registro elettronico ARGO che permette di gestire il registro di classe, il registro dei docenti, le pagelle e le comunicazioni con le famiglie. I genitori potranno accedere al registro elettronico per conoscere i voti, le assenze, i ritardi, le uscite, le note disciplinari e le comunicazioni riguardanti il proprio figlio attraverso proprie credenziali.</p> <p>Digitalizzazione amministrativa della scuola.</p>
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>OpenSp@ce3.0: AULA "AUMENTATA" dotata di 20 banchi modulari, 20 Chromebook, una LIM tradizionale e un maxi schermo touch screen per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.</p> <p>Aula Meeting: SPAZIO ALTERNATIVO per l'apprendimento di circa 100mq, dotata di 2 LIM tradizionali, un maxi schermo mobile touch screen e 2 tavoli per la simulazione di riunioni di lavoro e conferenze in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi- classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; questo spazio può essere finalizzato anche alla formazione docenti interna alla scuola o sul territorio;</p> <p>Laboratori mobili: dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola, trasformano un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.</p> <p>Aula immersiva: dotata di tecnologia interattiva che permette alla classe di interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.</p>
ALTRI STRUMENTI DIGITALI	<p>Stampante alimentare 3D Visori per la realtà virtuale Green screen kit Videocamera 360° per la registrazione e trasmissione digitale di un set laboratoriale di cucina</p>

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, è utilizzata come modalità didattica complementare ed integrata alla tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, in sostituzione ad essa (in tal caso, viene espletata con un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone).

La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

GLI STRUMENTI

Nell'ottica di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro, nel nostro istituto si utilizzano esclusivamente la piattaforma Google Workspace ed il registro elettronico ARGO.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

La piattaforma cloud Google Workspace

La piattaforma Google Workspace è un insieme di applicazioni e servizi in cloud open source che facilitano la comunicazione, il lavoro collaborativo, la didattica condivisa e partecipativa, l'archiviazione. L'adozione della piattaforma cloud presenta i seguenti vantaggi:

- ❖ Le molteplici app web fornite non vengono installate nel computer dell'utente. Il software risiede nei server del fornitore del servizio e viene reso disponibile attraverso un normale web browser (Chrome, Firefox, Safari...).
- ❖ Oltre alle applicazioni anche i dati (file e cartelle) sono archiviati nei cloud server (con spazi di archiviazione illimitati) e possono contare su standard elevatissimi di sicurezza e affidabilità.
- ❖ L'intera piattaforma è a disposizione sempre e ovunque, a scuola, a casa e in mobilità.
- ❖ Le applicazioni cloud sono l'ideale per la collaborazione a distanza, permettendo di condividere un documento con singoli utenti o gruppi (per esempio con il docente o con i compagni della propria o di altre classi) e creando un ambiente collaborativo semplice e funzionale.

Tra le tante applicazioni, gli studenti imparano ad utilizzare le seguenti:

Gmail e gli account scolastici

Ogni docente, studente e personale ATA dell'Istituto è dotato di un account scolastico Gmail con il quale accedere alla piattaforma Workspace.

Tutti i docenti sono tenuti ad utilizzare l'account scolastico per le comunicazioni tra colleghi, con gli studenti e con le famiglie. L'amministrazione scolastica comunicherà con docenti e studenti tramite la mail scolastica.

Account studenti: è importante tenere presente che gli account degli studenti della piattaforma G Suite, a differenza degli account dei docenti, sono utilizzabili solo all'interno della piattaforma stessa pertanto la comunicazione docente-studente o studente-studente è possibile esclusivamente attraverso l'account scolastico assegnato a ciascun docente. Non è possibile utilizzare tali account per accedere/isciversi a siti/ piattaforme/ domini esterni al dominio.

Google Drive

È un servizio di archiviazione e condivisione di file che permette di archiviare, condividere, modificare e visualizzare diversi tipi di file e di sincronizzare in remoto computer fissi (PC, Mac) e/o dispositivi mobili (smartphone e tablet).

Per la conservazione di attività o video-lezioni svolte (repository in cloud), il docente creerà apposite cartelle in Drive attraverso l'account scolastico. Tale procedura potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Google Classroom

È un servizio gratuito di Google con il quale il docente può organizzare la gestione di classi online, creare corsi, assegnare compiti e voti/punteggi, inviare feedback ed organizzare tutto il materiale didattico relativo al corso.

Se si utilizza questo servizio, le attività svolte su Classroom saranno comunque riportate sul registro elettronico.

Google Moduli

È un'app di Google che consente di realizzare sondaggi, questionari, test e verifiche. Se si utilizza questo strumento per le verifiche, le valutazioni saranno comunque riportate sul registro elettronico.

Google Meet

È lo strumento della piattaforma Google Workspace che permette di organizzare riunioni video online e videolezioni virtuali, pertanto tutte le attività di videolezioni in modalità sincrona dovranno avvenire esclusivamente tramite questa applicazione.

Ad oggi è utilizzato soprattutto per i colloqui individuali online.

Si sottolinea che l'utilizzo di uno qualunque degli strumenti della piattaforma è subordinato alla conoscenza e accettazione del "Regolamento utilizzo G Suite for Education".

Registro elettronico ARGO

Ogni docente è tenuto ad utilizzarlo per:

- ❖ il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti
- ❖ registrare la presenza degli alunni a lezione
- ❖ l'annotazione dei compiti giornalieri, anche se somministrati con altri mezzi (per es. Classroom o Gmail)
- ❖ l'annotazione degli argomenti svolti in ogni lezione, anche se annotati su altri mezzi (per es. Classroom o Gmail)
- ❖ la registrazione di tutte le valutazioni ed annotazioni atte a definire le proposte di voto in sede di scrutinio
- ❖ organizzare e predisporre il ricevimento individuale che avverrà a distanza e, a seconda delle esigenze, potrà essere effettuato telefonicamente (solo se si è in presenza a scuola), annotando la chiamata su apposito registro dei fonogrammi, oppure in videoconferenza su Meet seguendo l'apposita procedura.
- ❖ le comunicazioni scuola-famiglia tramite la Bacheca.

La famiglia e lo studente sono tenuti a consultarlo frequentemente per ricevere nei giusti tempi tutte le informazioni e le comunicazioni fornite dalla scuola.

La famiglia e lo studente sono tenuti inoltre a consultare periodicamente il sito web della scuola.

AZIONI PER IL BENESSERE E L'INCLUSIONE SCOLASTICA



AZIONI PER IL BENESSERE

Nel nostro Istituto è presente una Funzione Strumentale che si occupa a tutto tondo del benessere degli studenti all'interno della scuola.

La funzione viene svolta da un docente scelto per la sua competenza nel campo della psicologia e verte nello svolgere, su richiesta della dirigenza o dei docenti stessi, interventi mirati su gruppi classe o sul singolo studente laddove si intravedano situazioni di disagio o problematiche relazionali tra gruppi di pari o con gli insegnanti o più semplicemente per il miglioramento dello stato di benessere.

Risponde inoltre alle richieste, alle domande, alle difficoltà e all'intenso bisogno di alcuni studenti e/o studentesse di ricevere ascolto, risposte e rassicurazioni, a volte con la rapidità con cui si deve agire nelle situazioni emergenziali, a volte con il ponderato coinvolgimento di altre figure relazionali.

Di seguito vengono esplicitati i principali interventi che vengono svolti nel corso di ogni anno.

PROGETTO "PER UN BUON INIZIO"

Il progetto coinvolge le classi prime durante i primi giorni di scuola, a settembre. Questa iniziativa prevede l'ingresso in aula della Funzione Strumentale per coinvolgere i giovani alunni in un dialogo partecipato circa il loro inizio in un nuovo percorso scolastico, costellato da numerose aspettative, entusiasmi, ansie ed incertezze. In più occasioni, infatti, si è riscontrato, tra gli alunni delle classi prime, una contrazione emotiva e una claudicante espressione verbale che portano

spesso a manifestare il proprio vissuto interiore con modalità disfunzionali. Tale atteggiamento si evidenzia maggiormente in alcuni ragazzi, in cui, la componente caratteriale incide notevolmente sui rapporti con i pari e con gli adulti, nonché sul rendimento scolastico.

Lo scopo, dunque, è quello di proporre un'esperienza che favorisca l'apprendimento di una consapevolezza nuova del proprio mondo interiore e, anche, un'esplicitazione corretta e ponderata dei propri sentimenti. Gli obiettivi sottoelencati descrivono quanto era nelle intenzioni del progetto:

PROGETTO "PUNTO DI ASCOLTO"

Altro importante progetto, ormai decennale, è quello che si realizza ogni anno grazie alla collaborazione con la psicologa/psicoterapeuta della scuola per l'assistenza psicologica alla comunità scolastica.

Il "Punto di ascolto" ha consentito agli alunni, ma anche ai docenti e al personale dell'istituto che ne hanno fatto richiesta, di usufruire di un valido servizio di sostegno emotivo e di confronto dialogato per la realizzazione del benessere individuale e collettivo, per chiarire gli sviluppi delle proprie scelte e delle proprie azioni, per prevenire o ridurre il disagio psicologico e la marginalità giovanile.

Negli interventi sul gruppo classe, si interviene partendo da rilevanti necessità espresse dai docenti, cercando di arginare, e di contribuire a risolvere, situazioni critiche individuali e collettive legate a: ingestibilità dei ragazzi, aggressività, bullismo, caduta dell'attenzione e della motivazione, gesti autolesionistici, rapporti difficili intra ed extrafamiliari.

Si è appurato, con sempre più innegabile evidenza, che l'apprendimento di ogni soggetto è fortemente influenzato dallo sviluppo affettivo ed emotivo da quando si è piccoli fino a tarda età e che, se a scuola non si interviene incisivamente e prontamente in tal senso, si rischia di cadere in un immobilismo pedagogico sterile dalle conseguenze nefaste.

Con questi interventi si cerca di realizzare occasioni di accrescimento emotivo, l'unico in grado di favorire autentici processi di sviluppo e autonomia.

Praticando questo tipo di interventi si è capito che è diffusa la percezione che, mentre il periodo di sviluppo degli adolescenti è aumentato a dismisura (attualmente anche a ventisei, ventotto anni si può essere considerati adolescenti), il tempo, il tempo affettivo, la scansione lenta del tempo che nutre, il tempo che gli adulti (genitori e insegnanti) possono dedicare ai giovani ragazzi, si è contratto drasticamente. Si sta creando una distanza drammatica e pericolosa tra il bisogno di connessione dei ragazzi e la disponibilità degli adulti. A colmare la distanza interviene un diffuso e pericoloso vuoto emozionale ed educativo e, all'interno di questo vuoto, i più giovani annaspiano, tentando di gestire le proprie esigenze e i propri bisogni (bisogni di dipendenza, contenimento e



appartenenza) prevalentemente da soli.

All'interno di questo quadro sociale e scolastico, la Funzione Strumentale benessere ha il compito di diffondere il messaggio che è ancora possibile incidere sulla crescita degli alunni in modo positivo. Esistono nuovi fenomeni da capire a fondo e da affrontare strategicamente, come il bullismo, l'iperattività, l'ingestibilità, il complesso problema delle dipendenze patologiche che si instaurano già in età precocissima. La scuola, in cui i giovani trascorrono molte ore e tanti giorni all'anno, deve divenire una palestra di allenamento per compensare scarsità affettive, riattivare canali di comunicazione, ristabilire ruoli o regole, definire identità, favorire potenzialità e talenti, insomma, per aiutare tutti, alunni, genitori e docenti, a stare meglio.

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto cura l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, considera la diversità come un valore, calibra l'insegnamento sui bisogni educativi di ciascuno studente. L'ottica è quella della presa in carico globale di tutti gli alunni, con un'attenzione particolare a quelli con bisogni educativi speciali. Tale concetto viene interpretato in maniera ampia, abbracciando non solo gli alunni con certificazione di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche le aree dello svantaggio socio-culturale e linguistico, nonché i problemi di salute transitori o cronici.

L'intero istituto promuove l'inclusione unitamente alle famiglie, agli enti locali e alle associazioni.

Il principio cardine della proposta educativa è quello della didattica personalizzata, volta a favorire la promozione delle potenzialità individuali. Lo studio della personalizzazione dei percorsi didattici è un punto di continuo aggiornamento e riflessione pedagogica da parte dei docenti. La progettazione dei percorsi mira non solo al successo scolastico, ma soprattutto al raggiungimento di autonomie, all'inserimento lavorativo e alla promozione della cittadinanza attiva. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e, qualora necessario, gli interventi vengono rimodulati o ripensati.

Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il benessere e il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

A tal fine, l'Istituto realizza ogni anno numerosi progetti e iniziative a sostegno del benessere e dell'inclusione scolastica. Tali progetti sono elencati nel capitolo "Progetti e Iniziative di ampliamento curricolare", macro area "INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E INTERCULTURA".

All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con compiti di progettazione e monitoraggio delle azioni rivolte all'inclusione. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed – eventualmente – da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale. Tale gruppo di lavoro si avvale, inoltre, della consulenza e del supporto degli studenti, dei

genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative, collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Ogni anno il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992).

È composto da tutti i docenti del Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico (o figura delegata). Partecipano al GLO i genitori dell'allievo (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale), l'alunno con disabilità, le figure professionali interne e esterne che interagiscono con l'alunno diversamente abile nel suo percorso di crescita.

Il GLO si riunisce tre volte all'anno:

nella prima riunione (entro ottobre) si procede all'approvazione del PEI per l'anno in corso;

il secondo incontro (marzo) effettua una verifica in itinere del percorso dell'allievo;

il terzo e ultimo appuntamento verifica il raggiungimento degli obiettivi di crescita personale, socializzazione e apprendimento contenuti nel PEI, elaborando una proposta di PEI per l'anno scolastico successivo.

La composizione e la periodicità del GLO segnano una netta differenza rispetto al passato nelle strategie di inclusione della disabilità.

L'apertura del GLO alle figure educative extrascolastiche favorisce una condivisione di punti di vista complementari (scuola, famiglia, sanità), essenziali per una crescita personale dell'allievo, così come la partecipazione di tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe supporta l'insegnante di sostegno lungo tutto il percorso scolastico.

Oltre a questo, le riunioni periodiche del GLO consentono una visione della disabilità non più statica, ma dinamica, cioè che cambia nel corso del tempo e per la quale è necessario progettare strategie sempre nuove.



ORGANIZZAZIONE

Scelte organizzative

ASPETTI GENERALI

PERIODO DIDATTICO DEI TRE INDIRIZZI DI STUDIO

Liceo Linguistico	2 QUADRIMESTRI
Istituto Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (corso diurno)	2 QUADRIMESTRI
Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione (corso serale)	2 QUADRIMESTRI

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale e della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. Nel funzionigramma sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

**FUNZIONIGRAMMA****AREA DIRIGENZIALE**

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p><i>Prof.ssa Scilla Reali</i> dirigente@iiscervia.it</p>	<p>Il dirigente scolastico ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza;❖ è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;❖ nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al Dirigente Scolastico spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;❖ è titolare delle relazioni sindacali;❖ adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;❖ promuove iniziative e interventi per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'esercizio della libertà d'insegnamento, la libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto di apprendimento
<p>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p><i>Prof.ssa Silvia Maltoni (primo collaboratore)</i> <i>Prof. Stefano Tanzi (secondo collaboratore)</i> <i>Prof. Mauro Però</i> <i>Prof.ssa Laura Malagutti</i></p>	<p>I collaboratori lavorano a stretto contatto con il Dirigente Scolastico, che si avvale del loro supporto operativo per l'espletamento delle quotidiane attività gestionali, organizzative e di coordinamento necessarie al regolare funzionamento dell'attività scolastica. I collaboratori sono tenuti ad aggiornare costantemente il Dirigente Scolastico e a informarlo tempestivamente in merito a situazioni problematiche e/o impreviste e predispongono le sostituzioni dei docenti in caso di assenza.</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Al primo collaboratore e al secondo collaboratore sono delegati i seguenti incarichi specifici:❖ Rappresentare e sostituire il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza (primo collaboratore);❖ Sostituire il primo collaboratore in caso di assenza svolgendo tutti gli adempimenti di sua competenza (secondo collaboratore);❖ Accogliere i nuovi docenti;❖ Coordinare e conferire coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;❖ Curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;❖ Collaborare con i coordinatori di classe;❖ Verbalizzare le sedute del Collegio dei Docenti;❖ Organizzare l'orario, gli adattamenti di orario e le altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi o assemblee sindacali;❖ Seguire la formazione delle classi e l'attribuzione dei docenti alle classi di concerto con il Dirigente Scolastico;❖ Collaborare nell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;❖ Adottare provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;❖ Curare i rapporti con i genitori;❖ Vigilare sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;❖ Vigilare sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;❖ Organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico;❖ Calendarizzare d'intesa con il Dirigente Scolastico gli incontri di programmazione,



	<p>gli incontri con le famiglie e gli scrutini;</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Curare insieme al Dirigente Scolastico l'ordine del giorno degli scrutini e dei Consigli di Classe;❖ Controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;❖ Controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto;❖ Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;❖ Redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;❖ Curare i rapporti con il MIM, l'USR, l'USP e gli altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);❖ Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;❖ Partecipare alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI (F.S.)	<p>Gli incarichi di funzione strumentale sono conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei Docenti. Le funzioni strumentali sono svolte da docenti di riferimento su aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola. La loro attività comporta una ricaduta sull'intero Istituto in termini di credibilità e affidabilità. I docenti incaricati delle funzioni strumentali sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. I docenti incaricati sono responsabili di uno specifico processo o di un particolare settore che può essere organizzativo o didattico e sono investiti dei seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ collaborare con le altre funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'Istituto al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico;❖ svolgere il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta;❖ presentare al Collegio dei Docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti a conclusione dell'anno scolastico.
F.S. PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) <i>Prof.ssa Silvia Bugnoli</i> fs.ptof@iiscervia.it	<p>Questa funzione strumentale si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ gestire il PTOF e coordinare i progetti di Istituto;❖ predisporre revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF;❖ curare l'aggiornamento e la condivisione della modulistica relativa al PTOF (schede di progetto, relazioni);❖ raccogliere, organizzare e archiviare le progettazioni extracurricolari;❖ interagire con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, le altre funzioni strumentali, i referenti e i coordinatori di dipartimento e di classe.
F.S. SOSTEGNO ALLA DIDATTICA, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE <i>Prof. Francesco Aligi Lanzoni</i> fs.didattica@iiscervia.it	<p>Questa funzione strumentale ha il ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale;❖ Coordinare tutta la parte organizzativa e applicativa in relazione all'introduzione dell'Educazione Civica come insegnamento trasversale;❖ Coordinare e seguire i docenti nella progettazione dell'attività didattica per competenze e nella predisposizione di unità di apprendimento;❖ Raccogliere, organizzare e archiviare le progettazioni curricolari;❖ Coordinare le riunioni dei coordinatori dei dipartimenti disciplinari;❖ Partecipare alla costituzione di reti di scuole per la realizzazione di progetti di interesse comune (ricerca sul territorio di possibili partnership).



<p>F.S. BENESSERE E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI</p> <p><i>Prof. Marco Grazioli</i> fs.benessere@iiscervia.it</p>	<p>Scopo di questa funzione strumentale è:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Promuovere azioni che favoriscano lo sviluppo della persona nel suo insieme e della qualità della vita fisica, emotiva, sociale e scolastica di tutti gli attori;❖ Svolgere interventi mirati su gruppi classe o su singoli studenti per il miglioramento dello stato di benessere, laddove si intravedono situazioni di disagio o problematiche relazionali tra gruppi di pari o con gli insegnanti o più semplicemente per il miglioramento dello stato di benessere;❖ Collaborare con lo psicologo della scuola per la progettazione, la realizzazione e la divulgazione del PROGETTO "PUNTO DI ASCOLTO".
<p>F.S. PROMOZIONE ALL'INCLUSIVITÀ</p> <p><i>Prof.ssa Simona Pistocchi</i> fs.promozioneinclusivita@iiscervia.it</p>	<p>Scopo di questa F.S. è:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Promuovere ricerca e sviluppo di azioni di supporto al successo formativo di studenti con Bisogni Educativi Speciali;❖ Individuare, raccogliere e diffondere buone pratiche e progetti volti al successo formativo degli alunni con BES;❖ Collaborare con la Funzione Strumentale Didattica e il Referente NIV;❖ Approfondire e ricercare nuove pratiche didattiche che favoriscano l'inclusione;❖ Partecipare alla redazione del Piano per l'Inclusione;❖ Formulare proposte formative per i docenti.
<p>F.S. ORIENTAMENTO</p> <p><i>Prof. Francesco Cutolo</i> fs.orientamento@iiscervia.it</p>	<p>L'attività principale di questa funzione strumentale è quella di:</p> <p>Pianificare, organizzare e realizzare le giornate di OPEN DAY e di orientamento;</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Partecipare agli incontri organizzati per le scuole medie del territorio cittadino e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;❖ Svolgere micro formazione e coordinamento degli allievi frequentanti l'Istituto per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza e condivisione destinate agli allievi di terza media;❖ Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate;❖ Gestire l'orientamento in uscita con la promozione di incontri informativi con le università e con gli enti di formazione professionale;❖ Partecipare alle riunioni di ambito per quanto concerne l'orientamento;❖ Organizzare le azioni di orientamento stabilite a livello di rete di ambito.
<p>F.S. RAPPORTI CON IL TERRITORIO, GLI ENTI ESTERNI, IL MONDO DEL LAVORO E LA COMUNICAZIONE</p> <p><i>Prof. Gianluigi Cuffaro</i> fs.territorio@iiscervia.it</p>	<p>Questa F.S. ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">❖ Curare e coordinare tutti i rapporti con associazioni ed enti del territorio e tutte le attività e le iniziative a essi connesse;❖ Gestire i rapporti con i centri per l'impiego territoriali;❖ Gestire e coordinare la partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, dalla Regione e da Associazioni Nazionali.

**AREA EDUCATIVO DIDATTICA**

<p>ANIMATORE DIGITALE E REFERENTE PER IL REGISTRO ELETTRONICO ARGO</p> <p><i>Prof. Stefano Tanzi</i> animatore.digitale@iiscervia.it</p>	<p>L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.</p> <p>Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle attività esterne, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.</p> <p>Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio.</p> <p>Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con l'attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p> <p>L'animatore digitale è referente per il registro elettronico ARGO. Perfeziona la configurazione del sistema e supporta il personale addetto di segreteria all'avvio dell'anno scolastico. Realizza e diffonde vademecum per l'utilizzo del registro.</p> <p>Mantiene, insieme al personale addetto di segreteria, i contatti con ARGO per le problematiche che emergono in corso d'anno. Affianca i docenti durante tutto l'anno per migliorare l'utilizzo, raccogliere le criticità e cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema. Monitora costantemente il funzionamento del software e il suo livello di qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia.</p>
<p>REFERENTE LEGALITÀ E CITTADINANZA, CYBERBULLISMO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p><i>Prof. Mauro Però</i></p>	<p>Il referente ha il compito di promuovere i principi di legalità, cittadinanza e contrasto del cyberbullismo coordinando iniziative specifiche.</p> <p>Cura e diffonde bandi, progetti e attività promosse da enti esterni, partecipa a iniziative promosse dal Ministero e si avvale della collaborazione delle forze dell'ordine, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</p> <p>Collabora con i coordinatori per l'educazione civica, realizza specifiche attività di prevenzione e di recupero degli studenti più a rischio, documenta e diffonde le buone pratiche in stretta e diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico per promuovere nella scuola una cultura sociale fondata sui valori della giustizia, della democrazia, della tolleranza.</p>
<p>COMMISSIONE PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento)</p> <p><i>Prof. Saverio Cascone</i> <i>Prof. Gianmarco Michelagnoli</i> <i>Prof. Mauro Però</i> <i>Prof.ssa Concetta Olivadoti</i> <i>Prof.ssa Michela Caravita</i> <i>Prof.ssa Nadia Pavanati</i> <i>Prof.ssa Candida Vorzillo</i></p> <p>pcto@iiscervia.it</p>	<p>La commissione PCTO è coordinata dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Si occupa di curare i rapporti con associazioni ed enti del territorio per la pianificazione e l'attuazione dei PCTO degli alunni di tutte le articolazioni dell'Istituto.</p> <p>Gestisce e cura tutti i progetti interni che coinvolgono gli alunni e che sono riconosciuti come PCTO.</p> <p>Organizza le attività di tirocinio presso strutture esterne di tutti gli alunni del terzo e del quarto anno.</p>



COMMISSIONE ORIENTAMENTO <i>Prof.ssa Alessia Medri</i> <i>Prof.ssa Petra Sasselli</i> <i>Prof.ssa Elisabetta Dallari</i> <i>Prof.ssa Roberta Sani</i> <i>Prof. Stefano Tanzi</i>	<p>E' presieduta e coordinata dalla rispettiva Funzione Strumentale.</p> <p>Propone e sviluppa tutte le attività di orientamento e accoglienza rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, da svolgersi sia all'interno dell'Istituto che presso le scuole che lo richiedono.</p> <p>Predisporre materiale pubblicitario e informativo.</p> <p>Cura l'orientamento in uscita per gli studenti delle classi terminali, informando su open day universitari, bandi di concorso, possibilità di formazione e di lavoro.</p> <p>Organizza incontri con esperti di settore e associazioni di categoria, mantiene i rapporti con i centri per l'impiego territoriali, le Istituzioni, le Università e gli Enti del territorio.</p>
REFERENTE NIV (Nucleo Interno di Valutazione) <i>Prof. Salvatore Vitale</i> referente.niv@iiscervia.it	<p>Si occupa di elaborare il RAV (Rapporto di Autovalutazione), lo strumento che individua i punti di forza e le criticità dell'Istituto, su cui si basano le priorità di sviluppo e di intervento strategico verso cui orientare il piano di miglioramento.</p>
REFERENTE INVALSI <i>Prof.ssa Elisabetta Casadio</i>	<p>Il Referente INVALSI controlla il materiale da consegnare ai docenti somministratori.</p> <p>Presenzia la riunione preliminare e coordina lo svolgimento delle prove INVALSI.</p> <p>Fornisce supporto ai docenti e al personale di segreteria. Raccoglie i dati relativi agli esiti delle prove.</p>
COMMISSIONE INCLUSIONE <i>Prof.ssa Antonella Perazza (Referente)</i> <i>Prof.ssa Laura Malagutti,</i> <i>Prof. Salvatore Vitale</i> inclusione@iiscervia.it	<p>Il referente inclusione coordina la commissione inclusione di Istituto, che lo supporta e assiste in tutte le sue attività.</p> <p>La commissione inclusione rappresenta il riferimento per le famiglie degli studenti con certificazione legge 104 per avere informazioni utili per il percorso scolastico del proprio figlio all'interno dell'Istituto. Il referente inclusione convoca e presiede le riunioni della commissione inclusione e collabora con il Dirigente Scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno.</p> <p>Organizza e programma gli incontri tra aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia. Partecipa agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale con gli operatori sanitari e fissa il calendario delle attività della commissione inclusione e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità.</p> <p>Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.</p> <p>Gestisce i fascicoli personali degli alunni con certificazione legge 104 e il passaggio di informazioni relative agli alunni sia all'interno dell'istituto che tra le scuole, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.</p> <p>Favorisce i rapporti tra enti locali e ambito territoriale e richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.</p> <p>Promuove le iniziative proposte dal dipartimento relative alla sensibilizzazione dell'integrazione e dell'inclusione scolastica di tutti alunni.</p>
REFERENTE DSA e BES <i>Prof.ssa Laura Spinelli</i> referente.dsa@iiscervia.it	<p>Il referente DSA e BES è responsabile per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Raccoglie e analizza la documentazione degli studenti per aggiornarne il fascicolo personale.</p> <p>Organizza momenti di approfondimento e informazione sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto e pubblicizza le iniziative di formazione specifica.</p> <p>Supporta i coordinatori e i Consigli di Classe nella stesura dei piani didattici personalizzati e fornisce indicazioni sulla normativa vigente, sugli strumenti</p>



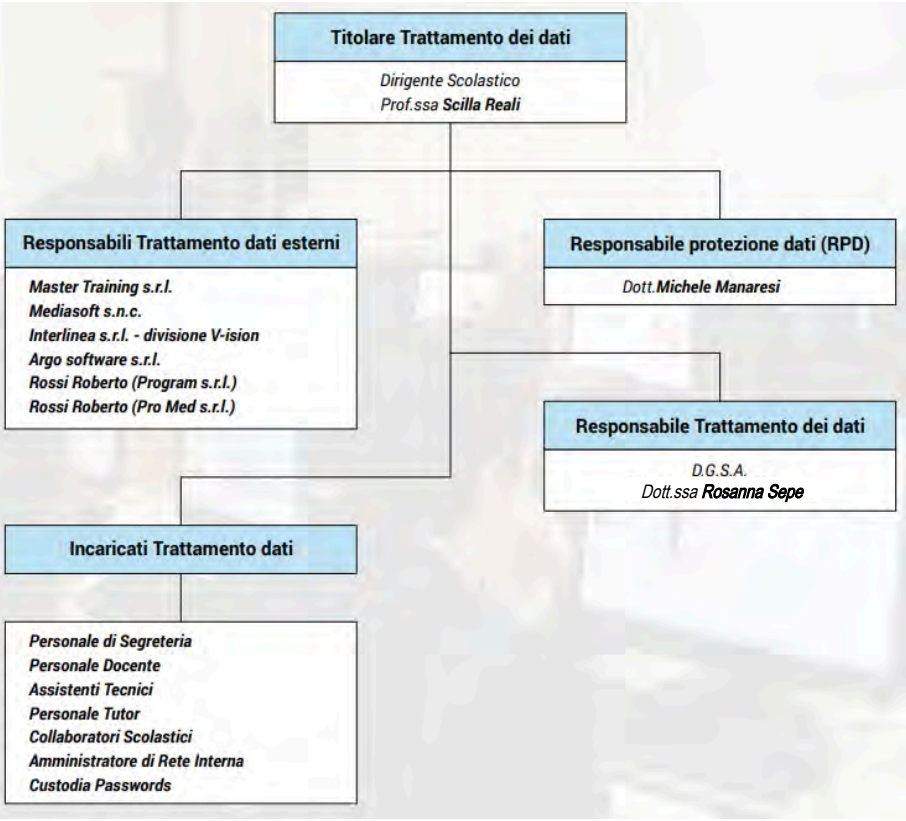
	compensativi e sulle misure dispensative da adottare.
REFERENTE INTERCULTURA <i>Prof.ssa Roberta Sani</i> referente.intercultura@iiscervia.it	<p>Il referente intercultura si occupa di organizzare le progettualità relative alla promozione dello sviluppo linguistico e del successo scolastico degli studenti stranieri di recente e di remota immigrazione.</p> <p>Promuove azioni di monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio e predispone i protocolli per l'integrazione degli alunni stranieri e in difficoltà.</p> <p>Fornisce supporto ai docenti di alunni stranieri e promuove l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione, dell'educazione interculturale e delle nuove prospettive della cittadinanza.</p>
REFERENTE CORSO SERALE <i>Prof.ssa Elisabetta Casadio</i> referente.serale@iiscervia.it	<p>Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa dei corsi serali dell'Istituto. Organizza e definisce il calendario e l'ordine del giorno dei Consigli di Classe e ne verifica l'andamento.</p> <p>Collabora nella predisposizione di circolari e comunicazioni e fornisce ai docenti documentazione e materiale vario genere inerente l'istruzione degli adulti.</p> <p>Analizza le richieste di iscrizione e accoglie i nuovi iscritti.</p> <p>Svolge attività di orientamento in entrata e promozione del corso sul territorio.</p> <p>Si interfaccia con il centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Ravenna.</p> <p>Svolge mansioni su specifica delega del Dirigente scolastico relative all'organizzazione interna del corso serale, con particolare riferimento alla vigilanza e al controllo della disciplina, alla gestione dell'orario, all'utilizzo delle aule e dei laboratori.</p>
REFERENTE LICEO LINGUISTICO <i>Prof. Stefano Tanzi</i> referente.linguistico@iiscervia.it	<p>Il referente per il liceo linguistico cura la progettazione e l'organizzazione didattica del liceo linguistico e condivide informazioni e linee guida con i coordinatori di classe per il suo adeguato funzionamento.</p> <p>Partecipa ai processi decisionali che riguardano l'offerta formativa del liceo linguistico e il suo ampliamento, accoglie i nuovi iscritti, cura i rapporti con le famiglie e analizza le richieste di iscrizione che pervengono nel corso dell'anno.</p> <p>Collabora con la commissione viaggi e con il team Erasmus per ciò che concerne uscite didattiche, viaggi di istruzione e internazionalizzazione del liceo linguistico. Collabora con la commissione PCTO per l'organizzazione delle attività che coinvolgono il liceo linguistico.</p> <p>Organizza le attività di orientamento in entrata per il liceo linguistico e la sua promozione sul territorio.</p>
REFERENTE FORMAZIONE <i>Prof.ssa Alessia Medri</i> referente.formazione@iiscervia.it	<p>Il referente della formazione agisce in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, cui spetta la cura e la valorizzazione delle risorse professionali dell'istituto.</p> <p>Si occupa di fare un'analisi preliminare dei fabbisogni formativi, volta al concreto adeguamento del piano di formazione di Istituto alle effettive esigenze del personale in funzione dei risultati da raggiungere.</p> <p>Individua i fabbisogni formativi al fine di attivare specifici percorsi in aula o a distanza, anche mediante la progettazione condivisa con soggetti esterni.</p>
COMMISSIONE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE <i>Prof. Fabio Manfellotto</i> <i>Prof.ssa Sipala Rosalinda</i> commissioneviaggi@iiscervia.it	<p>Si occupa di redigere e aggiornare il regolamento per i viaggi di istruzione, prende contatti con l'Amministrazione per l'organizzazione di viaggi e uscite didattiche e si interfaccia con i referenti dei Consigli di Classe.</p> <p>Inoltre si occupa di trovare nuove idee da proporre ai Consigli di Classe e di selezionare, insieme al Dirigente Scolastico, le proposte pervenute dai vari dipartimenti.</p>



ADDETTO STAMPA E SOCIAL NETWORK <i>Prof. Gianmarco Michelagnoli</i> ufficiostampa@iiscervia.it	L'addetto stampa si occupa delle pubblicazioni sui social network dell'Istituto, dei rapporti con gli organi di stampa e comunicazione e della promozione verso l'esterno delle principali attività svolte dagli studenti.
COMMISSIONE ORARIO <i>Prof.ssa Laura Malagoli,</i> <i>Prof. Stefano Tanzi</i>	La commissione orario si occupa di redigere l'orario scolastico a inizio anno.
COMMISSIONE ERASMUS E PROGETTI INTERNAZIONALI <i>Prof.ssa Alda Gazzoni</i> <i>Prof.ssa Martina Crociani</i> <i>Prof.ssa Sara Gorini,</i> <i>Prof.ssa Alessia Medri,</i> <i>Prof.ssa Roberta Sani</i> international.projects@iiscervia.it	La commissione Erasmus e progetti internazionali è coordinata dal Dirigente Scolastico. Il gruppo di lavoro rintraccia e coordina le iniziative internazionali di principale interesse. Promuove l'internazionalizzazione dell'Istituto, gestisce l'adesione ai consorzi Erasmus, ricerca nuovi partner esteri e imposta progettualità a breve e lungo termine nell'ambito del programma Erasmus+ e delle altre opportunità di internazionalizzazione in favore delle scuole.
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE <i>Prof.ssa Roberta Sani</i>	Il referente per le certificazioni linguistiche si occupa di organizzare e coordinare i corsi di preparazione e le sessioni d'esame per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese, tedesca e francese, sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, promuovendo attivamente le iniziative sia tra gli studenti che tra i docenti e personale ATA.
REFERENTE FARMACI SALVAVITA <i>Prof.ssa Silvia Maltoni</i>	Il referente per i farmaci salvavita si occupa di raccogliere le informazioni sugli studenti con patologie che ne prevedono la somministrazione. Predisporre la diffusione delle necessarie comunicazioni e della modulistica da compilare alle famiglie e informa i consigli di classe coinvolti. Controlla la corretta conservazione dei farmaci consegnati dalle famiglie alla scuola e organizza le iniziative di formazione rivolte al personale scolastico in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale.
REFERENTE HACCP <i>Prof. Domenico Magnifico</i>	Il referente HACCP gestisce le procedure di autocontrollo con il compito di verificare la salubrità degli ambienti di lavoro per segnalare disfunzioni e individuare ed elaborare eventuali misure preventive e protettive da adottare. Inoltre aggiorna il piano aziendale di autocontrollo ispirato ai principi HACCP.
ASPP INTERNO - addetto al servizio di prevenzione e protezione <i>Prof. Cimmino Gabriele</i> aspp@iiscervia.it	Il docente ASPP si occupa di svolgere i compiti finalizzati all'attività di prevenzione e protezione per i lavoratori dai rischi professionali.



AREA GESTIONALE E SICUREZZA

<p>DSGA (Direttore dei servizi generali e amministrativi)</p> <p><i>Dott.ssa Rosanna Sepe</i> dsga@iscervia.it</p>	<p>Il DSGA è responsabile della gestione amministrativa della scuola, che include la gestione del bilancio, la gestione del personale e la gestione degli edifici e delle attrezzature. Inoltre, è responsabile della gestione dei servizi generali, come la pulizia, la sicurezza e la manutenzione della scuola.</p>	
<p>RSPP (resp. servizio di prevenzione e protezione rischi):</p> <p><i>Roberto Rossi - Program srl</i></p>	<p>ASPP (Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione)</p> <p><i>Ing. Luca Martini, ing. Alessandro Magni</i></p>	<p>RSL (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)</p> <p><i>Prof. Mattia Santoni</i></p>
<p>MEDICO COMPETENTE</p> <p><i>Mattei Dott. Simone</i></p>		
<p>DATA PROTECTOR OFFICER (privacy):</p> <p><i>Michele Manaresi di Tea Group</i></p>		

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- ❖ RETE DADA
- ❖ RENAI
- ❖ RETE EIP
- ❖ RERIA (partner)
- ❖ AEHT (partner)
- ❖ CONSORZIO NAZIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI
- ❖ RETE PROGETTO MADE IN ITALY
- ❖ RETE INCLUSIONE per la formazione di docenti curricolari, di sostegno ed educatori



PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO A.S. 2024/2025

La formazione e l'aggiornamento rappresentano una risorsa strategica per il miglioramento della scuola. Gli utenti del servizio pubblico, nello specifico genitori e studenti, hanno diritto a un servizio di qualità, che deriva in maniera definitiva dal perfezionamento della qualità del personale che vi opera. Formazione e aggiornamento sono pertanto da considerarsi come un diritto-dovere di tutto il personale scolastico, in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario e alla condivisione delle migliori pratiche educative, didattiche e organizzative.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF, con i risultati emersi dai piani di valutazione e miglioramento, con gli indirizzi del Dirigente Scolastico, con le scelte del Collegio Docenti e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato dal MIUR.

E' quindi possibile individuare tre livelli principali di formazione:

- Il primo è quello che, seguendo le direttive del Piano nazionale di formazione, viene declinato sulla base delle iniziative promosse dagli Uffici Scolastici e dalla Scuola Polo di ambito;
- Il secondo, invece, è il Piano delle azioni formative elaborato da ciascun Istituto sulla base delle proprie delibere;
- Il terzo è quello individuale: ogni dipendente, sulla base delle proprie esigenze professionali, decide in autonomia di partecipare a un corso di formazione.

Il piano di formazione interno risponde alla necessità di orientare le scelte dell'Istituto verso percorsi formativi peculiari, da inserire nel quadro di sviluppo e miglioramento della scuola. Nel nostro Istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale.

Il Piano di formazione costituisce uno strumento innovativo pertanto non deve intendersi come rigido e immutabile ma piuttosto come plastico e versatile, a seconda delle indicazioni nazionali e di nuovi documenti normativi che via via arriveranno, nonché delle esigenze e delle opportunità formative che si riveleranno.

La sua attuazione è subordinata alla disponibilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie dell'Istituto.



Formazione del personale docente

L'articolo 27 del CCNL del comparto scuola definisce che "il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica".

Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio *obbligatoria, permanente e strutturale*. In particolare le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche sono coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati del processo di autovalutazione. Il piano formativo fa inoltre riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti (PNFD), adottato con apposito decreto dal MIUR.

Nel documento relativo al triennio 2016/2019, adottato con con D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016, vengono indicate nove macro-aree o priorità strategiche per il sistema scolastico in materia di formazione, che rappresentano la struttura fondamentale entro la quale le scuole o le Reti potranno individuare percorsi formativi specifici. Tali macro-aree si fondono su un sistema basato sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

❖ COMPETENZE DI SISTEMA

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

❖ COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro.

❖ COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Per una maggiore contestualizzazione delle priorità nazionali rispetto alle esigenze della scuola, si riporta un elenco di priorità e traguardi selezionati dal Rapporto di Autovalutazione, con i rispettivi obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento di Istituto, specificando che la formazione dei docenti contribuisce in modo diretto o indiretto al raggiungimento di questi risultati.



PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none">❖ Raggiungere livelli più elevati di profitto nelle classi;❖ Ridurre il numero degli studenti non ammessi e degli studenti con giudizio sospeso alla fine del biennio;❖ Promuovere il successo scolastico e ridurre il numero di studenti a rischio di abbandono.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ul style="list-style-type: none">❖ Migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate;❖ Rientrare nella media degli Istituti con analogo contesto socio-culturale per le classi quinte;❖ Ridurre il grado di diversificazione dei risultati fra le classi seconde e quinte rispetto all'anno precedente.
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	<ul style="list-style-type: none">❖ Sviluppare e potenziare le competenze chiave di cittadinanza europea, in particolare "competenze digitali", "comunicazione in lingua straniera", "competenza alfabetica-funzionale".

OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">❖ Realizzazione di UDA con percorsi trasversali;❖ Somministrazione di prove comuni per classi parallele;❖ Monitoraggio intermedio e finale e analisi dei risultati.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">❖ Applicazione di metodologie didattiche innovative, anche digitali;❖ Attivazione di scambi internazionali e corsi per le certificazioni linguistiche;❖ Promozione di percorsi trasversali di cittadinanza;❖ Realizzazione di PCTO all'estero.
INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">❖ Attivazione di sportelli di recupero;❖ Attivazione di corsi di potenziamento linguistico per alunni stranieri.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none">❖ Realizzazione di percorsi di accompagnamento per l'inserimento nelle classi prime;❖ Promozione di incontri di condivisione con le famiglie sulle opportunità offerte dall'Istituto;❖ Monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento in uscita
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">❖ Attivazione di nuovi e migliori strumenti per il monitoraggio delle azioni prioritarie;❖ Promozione di corsi di formazione sulle competenze digitali e sull'uso delle dotazioni tecnologiche della scuola;❖ Formazione informatica del personale amministrativo.



Le esigenze formative dei docenti riguardano le seguenti tematiche: problemi relazionali e di gestione della classe, risorse digitali e didattica innovativa, competenze trasversali e soft skills, inclusione sociali e dinamiche interculturali, progettazione e pianificazione dell'attività didattica, bisogni educativi speciali.

Nel corso del corrente anno scolastico l'Istituto promuoverà prioritariamente azioni formative in coerenza con quanto esplicitato.

Soprattutto per quanto riguarda le risorse digitali e la didattica innovativa, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede importanti e strutturali azioni di formazione. Il nostro Istituto è beneficiario di fondi per il potenziamento dell'innovazione didattica, anche attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, grazie ai quali si dovranno realizzare specifiche attività formative nell'ambito della transizione digitale per il personale scolastico, in coerenza con i quadri europei per le competenze digitali.

Ulteriori fondi sono stanziati, sempre nell'ambito del PNRR, per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Si evidenzia inoltre che il tema dell'orientamento è priorità strategica per gli aa.ss. 2024/2025 e 2025/2026. Anche le attività formative finalizzate all'orientamento rientrano nelle linee di investimento del PNRR. Per tutti i docenti saranno svolte attività di formazione a livello territoriale, con il coordinamento del Ministero e degli Uffici Scolastici Regionali, tramite i Nuclei di supporto appositamente costituiti per accompagnare l'attuazione delle Linee guida anche in relazione agli aspetti organizzativi e gestionali delle istituzioni scolastiche. Queste misure sono ulteriori rispetto alla formazione propedeutica per tutor e orientatori, realizzata mediante il percorso OrientaMenti, sulla piattaforma Scuola Futura. Il nostro Istituto promuoverà dunque percorsi e attività sulla didattica orientativa e finalizzati all'aumento della consapevolezza tra il personale del ruolo strategico dell'orientamento scolastico.

Il piano di formazione comprende quindi corsi e iniziative di formazione non solo di Istituto, ma anche promossi dal MIUR, dall'USR, dall'Ambito di appartenenza e tutte le iniziative riconosciute e autorizzate dal MIUR e da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. L'Istituto promuove regolarmente le iniziative formative più rilevanti e coerenti con le proprie priorità strategiche, attraverso l'invio di circolari informative.



Il referente della formazione si occupa della gestione di uno spazio dedicato sulla piattaforma Classroom, accessibile a tutti i docenti, per la condivisione di informazioni, suggerimenti, iniziative, materiali e link utili in ambito formativo.

Ogni docente di ruolo può iscriversi alla piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le iniziative di Aggiornamento dei Docenti), attraverso la quale può scegliere tra le iniziative formative proposte nel catalogo online dalle scuole e dai soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016.

Nell'ambito delle azioni del PNRR è attiva per tutti i docenti la piattaforma Scuola Futura, i cui contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal Piano.

I docenti di ruolo hanno inoltre a disposizione la carta del docente di 500 euro anche per l'a.s. 2024/25, che può essere utilizzata per l'acquisto di corsi e materiale per la formazione e l'aggiornamento.

Infine, l'Istituto promuove la partecipazione dei docenti ad azioni formative e di job shadowing anche al di fuori del territorio nazionale, in particolare nell'ambito del programma europeo Erasmus+.

Gli interventi formativi progettati e realizzati direttamente dall'Istituto, sulla base degli obiettivi e delle priorità strategiche, dipenderanno necessariamente anche dalle risorse finanziarie disponibili e assegnate alle singole scuole di rete da parte della Scuola Polo di ambito per la Formazione. Tali interventi saranno rivolti a tutto il personale docente e calendarizzati con almeno 5 giorni lavorativi di preavviso.

In considerazione della rilevanza di queste attività e dello sforzo organizzativo che comportano, ogni docente si impegna a frequentarne almeno 5 ore nel corso dell'anno scolastico, che saranno conteggiate e riconosciute all'interno delle 40 ore annuali per la partecipazione al Collegio Docenti e alle sue articolazioni.

Alcuni interventi si sono già svolti:

- ❖ 10/09/2024 Formazione Digital Board;
- ❖ 25/09/2024, 02/10/2024, 03/10/2024, 08/10/2024, 17/10/2024, 28/10/2024 Corso di Formazione online su Google Workspace;
- ❖ 09/10/2024 Incontro di Formazione per l'eventuale somministrazione di farmaci salvavita.



Oltre ai citati percorsi sull'orientamento e sull'innovazione digitale, si prevede l'attivazione di percorsi formativi su:

- ❖ strategie e strumenti per una didattica efficace in presenza di alunni con DSA;
- ❖ formazione interattiva per docenti di sostegno;
- ❖ formazione da parte di Università su temi dell' inclusione;
- ❖ gestione dei conflitti, studenti oppositivi e studenti con ADHD;
- ❖ analisi delle personalità che entrano in campo nei processi educativi.

Per consentire una visione globale delle competenze maturate nella formazione collegiale, si propone un elenco di tutte le attività formative organizzate all'interno del nostro Istituto o a cui il nostro Istituto ha formalmente aderito nell'a.s. 2023/2024 e la loro ricaduta rispetto alle aree d'intervento prioritarie e alle esigenze formative dei docenti.

AREE DI INTERVENTO

A	Progettazione e valutazione (didattica per competenze)
B	Ambiente di apprendimento (innovazione tecnologica)
C	Inclusione e personalizzazione (abbandono scolastico, livelli di profitto)
D	Continuità e orientamento (scuola e lavoro, competenze chiave di cittadinanza europea, competenze linguistiche)
E	Organizzazione della scuola
D	Continuità e orientamento (scuola e lavoro, competenze chiave di cittadinanza europea, competenze linguistiche)
E	Organizzazione della scuola
F	Problemi relazionali e gestione della classe
G	Risorse digitali e didattica innovativa
H	Competenze trasversali e soft skills



CORSO	PERIODO	PROMOTORE	PARTECIPANTI	AREA DI INT.
Accoglienza docenti neo arrivati e organizzazione dell'Istituto	Settembre	Interno	Docenti neo arrivati	E, A
Compilazione del Piano Didattico Personalizzato per studenti con BES	Ottobre	Interno	Docenti coordinatori di classe	A, C, E
Attività e documentazione per l'anno di formazione e prova	Ottobre	Interno	Docenti neo assunti in ruolo e tutor	A, E
Stesura del nuovo modello PEI	Ottobre	Interno	Docenti di sostegno	A, C, E
Utilizzo delle attrezzature informatiche, audio e video nelle sale ristorante	Ottobre	Interno	Docenti ITP e tecnici di laboratorio	B, E, G
Utilizzo della piattaforma HUB Scuola per la fruizione dei testi in formato digitale	Ottobre	Casa Editrice Rizzoli	Tutti i docenti	A, G, H
Sistema SOL-Next per la gestione del servizio di prestito bibliotecario	Novembre	Rete Bibliotecaria di Romagna	Docenti selezionati (4)	B, E, G
(Laboratori su didattica per UDA)	Novembre Dicembre	USR ER	Docenti selezionati per aree disciplinari (4)	A, D, H
Corso di certificazione linguistica Cambridge	Novembre Marzo	Interno	Tutti i docenti	D, H
Tecniche e strumenti per riconoscere e decostruire stereotipi e pregiudizi di genere nei nuovi media digitali	Dicembre	Linea Rosa	Tutti i docenti	C, D, G
Somministrazione farmaci salvavita a scuola	Gennaio	Interno, ASL Romagna	Tutti i docenti	E
Corso AIS	Gennaio Giugno	Interno, AIS	Tutti i docenti	D
Disturbi specifici	Febbraio	Interno,	Tutti i docenti	A, B, C, F



dell'apprendimento: riconoscerli e affrontarli a scuola		Strategicamente Insieme		
Indicazioni per la somministrazione delle prove INVALSI – classi quinte	Marzo	Interno	Docenti somministratori	A, E
Disturbi del comportamento alimentare e messaggi veicolati dai media su alimentazione e forma fisica	Aprile	AUSL Romagna	Tutti i docenti	B, C, D, F
Gestione della classe con problematiche relazionali	Aprile	Interno	Tutti i docenti	C, F
Indicazioni per la somministrazione delle prove INVALSI – classi seconde	Maggio	Interno	Docenti somministratori	A, E
Ansia e attacchi di panico nella popolazione adolescenziale	Maggio	Interno	Tutti i docenti	C, F

Risulta evidente la necessità di investire soprattutto per la sensibilizzazione dei docenti sull'importanza della formazione. Oltre a promuovere le numerose iniziative esistenti, fruibili in modalità sempre più diverse e riguardanti uno spettro pressoché illimitato di tematiche, è indispensabile investire sullo sviluppo di un adeguato senso di responsabilità verso la necessità di formazione continua ma soprattutto interesse, curiosità e voglia di migliorare costantemente le proprie competenze professionali.



Formazione del personale A.T.A.

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia, alla crescita professionale e alla migliore organizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi di informatizzazione.

Il piano di formazione e aggiornamento di Istituto prevede anche per il personale A.T.A. (previa autorizzazione) la libera adesione a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre Istituzioni scolastiche, Enti e Associazioni accreditati. Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR e le iniziative provenienti da altre Istituzioni (Scuole e reti di scuole, Enti e Organizzazioni accreditate), idonee a un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale scolastico.

Gli interventi e le proposte di formazione e aggiornamento per il personale A.T.A., in ogni caso subordinati alla disponibilità di risorse finanziarie da parte dell'Istituzione scolastica, saranno organizzati prioritariamente su tre tematiche:

- ❖ AUTONOMIA SCOLASTICA e ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA (contratti e procedure amministrativo-contabili, aggiornamenti normativi, ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali, sicurezza dati e privacy);
- ❖ SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO (interventi discendenti dagli obblighi di legge ai sensi del D. Lgs. 81/2008, interventi in tema di assistenza alla persona, partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso, accoglienza e vigilanza, funzionalità e sicurezza dei laboratori e gestione della relativa strumentazione);
- ❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI (innovazione digitale nell'amministrazione, utilizzo del registro elettronico, segreteria digitale dematerializzata e procedure digitali sul SIDI).

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.